

Aprile 2023

LA VEDOVA CONSOLABILE

COMMEDIA COMICO BRILLANTE IN DUE ATTI

di

RAFFAELE CAIANIELLO

Personaggi

ANNA	vedova
TOMMASO	moglie defunta
LUIGI	dottore amico di Andrea
CATERINA	sorella di Andrea
ARMANDO	marito di Caterina
PAOLO	
AMBROGIO	amico di Anna (gay)
RENATO	amico di Luigi e titolare agenzia matrimoniale
ROSENA	amica di Luigi
ELIANA	amica di Renato
RODOLFO	amico di Renato
UMBERTO	un poco di buono

(nota : le parti di Ambrogio e quella di Renato possano essere interpretate anche da due donne.

Fantasmî ... viaggiatori di altre dimensioni? ? Frutto della nostra fantasia o delle nostre inquietudini? Oppure anime che non trovano pace , che vagano in cerca di riposo, sospese in un limbo, in una dimensione a noi ancora sconosciuta che non vorrebbero più lasciare questo mondo perche magari non hanno risolte certe faccende? **‘Una vedova da consolare’**, un pieno di battute godibili e coinvolgenti.

Il tempo del distacco da una persona non si può contare in mesi o anni, ma si riempie di ciò che è stato e che ci si è donato reciprocamente, e non importa per quanto tempo si è vissuto insieme. Così Anna, la vedova, cerca di mantenere vivo il ricordo del marito defunto e soprattutto le promesse che si sono scambiati quando lui era in fin di vita. Esce fuori il ritratto di un marito accorto e presente ... anche dopo la morte, ma soprattutto la vedova può contare sull'affetto di familiari ed amici che si preoccupano di lei e cercano in ogni modo di farla tornare a vivere, nel senso che non hanno intenzione di lasciarla vivere nel ricordo del marito. Fortunata sotto questo aspetto, aiutata da una sorella premurosa anche se apparentemente, e si badi solo apparentemente, grossolana perché sarà lei a dettare il ritmo del finale ed a prendere in mano la situazione. Si è detto del marito di Anna, 'presente anche dopo la morte', ed in effetti è la presenza del suo spirito a guidare la vedova nella scelta del compagno che prenderà il suo posto. Commossa dalla storia di Paolo, e soprattutto dal figlioletto di questi, alla fine il defunto capitolerà e darà l'assenso alla vedova perché si 'consoli'. Il suo spirito darà un forte contributo ad alcune scene determinando le sorti delle situazioni in cui interviene, aiutando il destino e mettendo fine alla sofferenza morale della moglie che, fedele alla promessa fattale in punto di morte, aspetta di incontrare una uomo che possa piacere pure a lui. E' l'amico Ambrogio a suggerire il cammino da seguire ad Anna: ***'E' la speranza la luce che devi mantenere sempre accesa! "A volte inciampiamo su ostacoli che noi stessi abbiamo seminato lungo il percorso della vita"*** ed alla fine la nostra vedova riuscirà a liberarsi dei tormenti che lo affliggono ottenendo il 'permesso' dalla buonanima. Dall'inizio alla fine si ha la sensazione che tutto sia scontato e prevedibile, già nel titolo. Eppure non è così. Le varie situazioni che si vengono a creare, dall'entrata in scena dei vari personaggi e dalle storie di ognuno di loro, che si intrecciano in modo sapiente e dinamico, mantengono alta l'attenzione del lettore, e quindi dello spettatore, che si accorge, a mano a mano che la trama si sviluppa, che non è proprio come ci si aspettava che procedesse l'evolversi della storia. Una storia semplice solo in apparenza, che mette in evidenza la sensibilità e la correttezza di persone apparentemente grossolane e che caratterizza la volontà del lieto fine e, sebbene sia ipotizzabile fin dall'inizio, il lieto fine si concretizza con una semplicità spiazzante, come a dire ***'Così deve essere'*** e, tolti gli ostacoli che la protagonista ha seminato lungo il percorso della sua vita, scrutando la speranza che comunque gli è stata da guida nello sconforto e nel dolore della scomparsa del marito, può riempire di luce il suo futuro.

Salone grande, con tavolo sedie un divano . Una comune al centro e due porte laterali e una finestra . Di lato a destra sulla parete la foto di Tommaso. Sulla scena, Anna,Caterina, Luigi e la figura eterea di Tommaso che gira per casa.

ANNA: (*bella donna sui quaranta. Siede sul divano, mostra segni di insofferenza e ha una scolla in fronte . mentre Luigi, gli misura la pressione. Una figura maschile Tommaso*),invisibile a tutti ,si muove leggera e a piacere sulla scena) è ancora alta?

LUIGI: (*sui cinquanta. Classico medico di fiducia. Porta occhiali e ogni tanto fa un tic nervoso*) Dammi il tempo e ti saprò dire si effettivamente è ancora un po' altina, stai prendendo le compresse che ti ho prescritte?

CATERINA: (*sulla quarantina ,saccente e un po' ignorante, sbaglia con noncuranza i vocaboli. Prende la scatola con le compresse e le mostra al dottore*) niente dottò, non ne ha prese nemmeno una!io gliel'ho detto, guardate qui, non si è preso neanche le compresse che gli ha prescritto l'urologo!Anna guarda che se non ti curi, ti fai la " cartella"

LUIGI: tua sorella , ha ragione. Io come cardiologo e amico del tuo defunto marito, ti parlo con il cuore in mano. Il mio collega urologo invece , ti parlerà con ...

ANNA: e no! il collega urologo è meglio che scriva!

LUIGI: comunque caro Anna, così andiamo male! capisco il dolore che hai provato, la stanchezza fisica e morale che hai addosso, ma devi reagire. Devi curarti. Non ci tengo proprio a stendere un altro certificato di e lasciamo perdere.

ANNA: lo so hai ragione, ma ... non riesco, non riesco a pensare che Lui non possa più esserci! Sono passati nove mesi dalla sua scomparsa e mi sembra ieri. A volte ho persino l'impressione che è qui insieme a me!

LUIGI: no scusa Anna, io adesso non voglio entrare nel merito, però non mi sembra che ti abbia lasciato poi tutto questo vuoto eh, non eri tu quella che ogni volta che entravamo in argomento, non facevi che lamentarti, dicevi che eri allo stremo, che era una lotta continua, che eri al limite della sopportazione!(Tommaso. Gli passa leggermente il lembo del suo vestito sul naso, Luigi fa si agita come a liberarsi da una mosca)

ANNA: si , è vero, ma poi , tutto finiva e..

CATERINA: e si ricominciava daccapo!

ANNA:ormai, ci ero ormai abituato! Per me era tutto, come il povero papà!

CATERINA: per questo è vero,mia cognato era tale e quale alla mio povero papà Anna, non muoveva un dito senza il consenso del marito. Lui, escluso nel lavoro,l' accompagnava dappertutto. Gli sceglieva le vacanze,i vestiti, le scarpe, la portava al supermercato ,in farmacia, dal dottore ...e ora, senza di Lui,si sente persa.

LUIGI: si lo so,Anna,secondo me,tu non hai perso solo il marito, hai perduto il capo! il direttore dei lavori e ora non hai più chi ti guidi!

ANNA: e che debbo fare!

LUIGI: ti devi risposare! Sei ancora giovane e ricca. Tuo marito ti ha lasciato grandi ricchezze! Hai però bisogno di compagnia,di qualcuno che si prenda cura di te!

CATERINA: sicuro! Il dottore ha ragione! Io non posso venire sempre e farti da badante, ho un marito da dar conto. Devi prendere un secondo marito

ANNA: come se fosse facile. Sai le ultime parole che mi ha detto Tommaso prima di lasciarmi? Anna,io sono arrivato alla meta del mio cammino terrestre. Con te sono stata bene e tu sei stato una buona moglie. Io sto per lasciarti ma non ti abbandonerò .Ti sarò sempre vicino.

LUIGI:no Anna senti a me,convinciti, il tuo caro Tommaso , ora è serenamente in compagnia con chi solo Lui sa. Angeli o Demoni! Ma certamente non è più di questa terra! (*Tommaso,si avvicina a Luigi e con una mossa veloce, gli fa cadere gli occhiali a terra che si rompono*)Porca miseria, gli occhiali nuovi!(*li prende da terra , li guarda e mestamente li mette in tasca*) li ho comprati, ieri sera!

ANNA: e cos'è mai la perdita degli occhiali in confronto alla mia perdita!

LUIGI: sei irrecuperabile! Senti a me sposati!

ANNA: e dove la trovo uno che piace pure al mio defunto Tommaso!

CATERINA: chi cerca trova! Invece di stare a fare il fungio a casa, esci! Di uomini in giro ce ne sono tanti che possono piacere al tuo trapassato Tommaso.

LUIGI: fatemi capire,che c'entra poi il tuo caro defunto con un ipotetica tuo secondo marito?

ANNA: c'entra eccome!prima di spirare, mi disse, quando io non ci sarò più, se senti il desiderio di risposarti, ebbene, l'uomo che sceglierai,dovrà piacere anche a me.

Solo allora, potrò riposare in pace e lasciarti in pace! capisci ora? Vivo nella paura di trovare un marito che mi piace e poi pentirmene se al mio ex non piace

LUIGI: ah ahha hha senti a me , i morti non sono mai tornati indietro, trova l'uomo che ti piace e sposalo (*Tommaso, continua con il lembo del vestito e Luigi, si agita*) ma ste mosche!

CATERINA: si ma questa volta però, vedi di non sbagliare, per te ci vuole un marito assatanato, ubbidiente ed affettuoso. (*Tommaso gli fa le smorfie*)

ANNA: eh si, è una parola! Adesso metto l'annuncio sul giornale: cercasi marito assennato, affettuoso, e ubbidiente ! Catari!

LUIGI: ma , non hai amiche? Non conosci nessuno che possa presentartene uno? Può anche darsi che lo incontri per caso , chissà!

CATERINA: dottò, mia sorella è una pigrotta! Più passa il tempo e più gli passa ..la voglia! È una fracitona come mio marito che in tre anni non è stato capace neanche di darmi un figlio!

ANNA : non dire baggianate!, io non sono pigra, sono.. sterile , sono.. infertile spiegaglielo tu dottò?

LUIGI: Tua sorella soffre di anovulazione. Cioè mancanza di ovulazione. le sue cellule uovo non riescono ad incontrare gli spermatozoi perché Il suo follicolo non matura e quindi non può rimanere incinta.

CATERINA: ah! E fosse pure mio marito ANOVULICO? Dottò voi lo dovete visitare. Dovete scoprire se il suo formicolo funziona

LUIGI: (ride) ahh ahhhha si si , poi vediamo di fargli fare delle analisi e di darle una cura., ora Anna, prendi le tue compresse e vedi di uscire fuori dal tunnel eh! e mi raccomando, trovati un marito!

ANNA: è facile dire così,dove la trovo un marito tale e quale al mio Tommaso!

CATERINA: Anna, ma allora sei scema!

LUIGI:siii!!comunque, stammi a sentire, appena si presenta un'occasione,ti porto a conoscere un paio di miei amici, sono sicuro che ti piaceranno così potrai scegliere, conosco poi un mio caro amico che gestisce un'agenzia matrimoniale,Lui troverà quella che ci vuole per te!

ANNA: e tu sei sicuro che troverà quella che ci vuole per me?

LUIGI: un poco difficile credo ,secondo me,per te ci vuole un psicologa

CATERINA: meglio una psicologa mascolo!Dottò, forse ci vuole pure per mio marito! Poi stavo pensando, siccome mio marito,soffre anche un po di prostartrite, non sarà per questo che ..non è produttivo?

ANNA:(*ride insieme a Luigi*) ahhahh l'artrite alla prostata ahhhhhh ne dicesse una buona!

LUIGI: ahahhha, siete proprio divertente. Ditemi una cosa ma non è che fate uso di anticoncezionali ?prendete la pillola? usate il diaframma? la spirale?

CATERINA: nossignore mai prese queste schifezze! Quando eravamo fidanzati, io e mio marito facevamo i coyoti interrotti . Ora andiamo lisci lisci!

LUIGI: i coyoti! Ahhh ahhh , Va bene poi con calma lo visitiamo eh!

CATERINA: si ma quando ve lo porto mio marito?

LUIGI: anche domani sera, e sarà necessario poi lo facciamo visitare da un andrologo.

CATERINA: e chi è mo questo?

LUIGI: non ti preoccupare (*ad Anna*) Ciao e... ricorda: trovati un marito!I morti non tornano indietro (*si alza, fa per uscire ma Tommaso gli mette un ostacolo davanti e la fa cadere, si rialza,tocandosi il braccio*) per la miseria, che botta! Ahia...fammi andare a fare una radiografia, non vorrei che mi fossi rotto. (*esce*)

ANNA: Lui la fa facile! trovati un marito, come se fosse facile!La persona scomparsa, rimane come presenza interiore ed io, talvolta, ho l'impressione che Tommaso non se ne sia mai andato (*A Caterina*) dammi quelle maledette compresse e un bicchiere d'acqua e poi vai, prima che tuo marito, si presenta , io voglio riposare ancora un po(*campanello , Caterina , va ad aprire ed entra Armando*) come non detto!

ARMANDO: eh lo sapevo che eri qui! come sta la inconsolabile? (*Anna, fa cenni di insofferenza*)

CATERINA: ma è mai possibile che non posso uscire mezz'ora che subito mi vieni appresso? Mi sembri un cane segucito

ARMANDO: e che devo fare? Da solo mi annoio

ANNA: lo vedi? pure a Lui, se gli muore la moglie ... è un uomo finito!

CATERINA: ma sei scema? La moglie sono io. Tua sorella! (*fa cenno di corna*) tiè!

ARMANDO: su adesso non cominciate (*tira fuori un pacchetto*) ecco qua, sono uscito e vi ho pensato(*scartoccia*) ecco qua eh, due sfogliatelle fresche, Anna, mangia una di queste ,che ti fa salire la voglia di vivere

CATERINA: tu l'hai già mangiata?

ARMANDO: prima al bar

CATERINA: e ... non ti è salito niente!

ARMANDO: la senti Anna? Batte sempre sullo stesso tasto

CATERINA: e quale altro tasto devo battere? Tu che neanche un figlio sei stato capace di darmi in tre anni!

ANNA: e per favore! Io già sono depressa, poi vi ci mettete pure voi

ARMANDO: tua sorella è impossibile è convinta della quantità, non della qualità

CATERINA: ma quale quantità?,facciamo all'amore solo una volta a settimana e la chiama ... quantità! E poi quale qualità? Si sono visti risultati? No! e allora?fa una cosa, metti un annuncio sul giornale:Vendesì organo inutilizzato, quasi nuovo!

ANNA: Caterina! E smettila! Lo stai mettendo in difficoltà! Va bene che sono sua cognata ma non è giusto declamare le sue carenze sessuali in pubblico!

ARMANDO: ma quale carenze sessuali, mo ti ci metti pure tu?io sono un toro! (*Tommaso , gli tocca il fondo schiena e Armando, reagendo, fa un gesto particolare*)

CATERINA: (*fa segno con la mano*) cala zozzone!

ARMANDO: un montone (*Tommaso, gli tocca il capo e Lui si porta le mani alla testa, saltellando*)

CATERINA: cala scimmione!

ARMANDO: un cavallo!

CATERINA: di cognome! Ma di fatto sei un ciuccio!

ARMANDO: ciucco a me ciuccio non lo ha detto mai nessuno!

CATERINA: e te lo dico io! È da un anno che ti sto dicendo di andare da un dottore e farsi fare una bella visita! Ma lui niente, ha vergogna di dire che è impotente!

ANNA: mo non esagerare! Può darsi che è sfortuna, che è solo una leggera disfunzione ormonale

CATERINA: a maggior ragione deve andare dal dottore, fai delle analisi, dei controlli come ho fatto io! Il mio ginecologo mi ha fatto fare il tampone vaginale e la radioscopina e d ha detto che ho tutto a posto!

ARMANDO: il tampone? Ma che dice? Che tengo la vagina io?

CATERINA: scemo tu devi fare solo la radioscopina così si scopre la causa della tua deficienza!

ARMANDO: ahhh! ma perché il Padre eterno non ha previsto per le donne ignoranti ,il bottone di spegnimento!

CATERINA: e perché per gli uomini...di "qualità come te invece , il Signore ha previsto solo start and go e niente return!

ANNA:ahh! Ora basta!fatemi un piacere, mi fa male la testa, andate a bisticciare da un'altra parte eh, lasciatemi riposare

CATERINA: non ti arrabbiare, se non ci sfoghiamo con te con chi allora! mi raccomando, prendi le compresse , noi andiamo, andiamo a fare ..qualità! Ciao

ARMANDO: ciao Anna e ... ci vuole la pazienza con tua sorella

CATERINA: no, ci vuole la quantità! Andiamo (*escono*)

ANNA: mamma mia, sempre la solita storia! Ah come è brutto essere vedova , nessuno capisce che vivere da solo con i rimorsi che ti assalgono ,riuscire a convivere con il dolore e superare la sofferenza di un lutto così grave, richiede tempo ed energia. Fanno presto a dire :ti ci vuole un marito!(*bussano alla porta con insistenza*) e che è! il pronto soccorso! (*va ad aprire e Paolo,seguita da Tommaso, si infila in casa velocemente e chiude la porta*)ma..ma che significa? Non sarai mica un ladro?

PAOLO: (*bell'uomo, sui quaranta,veste dignitosamente*) vi prego aiutatemi!nascondetemi!

ANNA :ma..che succede, chi siete e perché devo nascondervi?

PAOLO : la polizia ,mi vogliono arrestare ma sono innocente!...

ANDREA: la polizia ? Ma siete matto?che avete fatto?

PAOLO: niente, vi giuro niente!

ANNA: e allora perché, vi nascondete?

PAOLO: sono stata accusato ingiustamente !(*bussano alla porta*)

ANNA: va bene, andate nella mia camera (indica), di là

PAOLO: grazie (via)

ANNA: (*va ad aprire e si affaccia fuori*) salve, posso fare qualcosa per voi?

VOCE: avete visto un uomo vestito di nero, scappare?

ANNA: no! non ho visto nessuno

VOCE: porca miseria dove si sarà cacciato, sicuro di non averlo visto?

ANNA: ma certo, se sono chiusa in casa come faccio a vedere la gente che passa!

VOCE: e va bene, mi è scappato anche questa volta! Arrivederci!

ANNA: arrivederci (*rientra, si avvicina alla porta della sua stanza*) mah un poliziotto in borghese, doveva essere uno della Digos. Speriamo che non mi ficco in un guaio. Potete uscire. Sono andati via (*nessuna risposta*) ehi. Dico a voi, uscite!

PAOLO: un momento sono in bagno!

ANNA: pure! Ma tu vedi oggi che mi doveva capitare (*si sente il rumore classico dell'acqua che scroscia*) si può sapere cosa sta combinando nel mio bagno? (*nessuna risposta mentre si sente il rumore della serratura della porta di ingresso e subito ricompare Caterina*) ecco! ora siamo a posto!

CATERINA: che testa! È inutile appena si presenta mio marito, vado in infusione. (*si guarda intorno come cercasse qualcosa*) ma dov'è finito?

ANNA: cosa dov'è finito?

CATERINA: il mio foulard no!

ANNA: (*cerca pure Lui*) niente! Sei sicura che lo avevi? (*Tommaso, si mette a cercare anche Lui*)

CATERINA: ma certo! Ah, forse è nel bagno (*si dirige e sente l'acqua che scorre*) hai per caso lasciato la doccia aperta?

ANNA: eh si! eh !stavo preparando l'acqua per il bagno e...(*si mette davanti alla porta*)

CATERINA: e cosa?non te la mica chiudo

ANNA: (*davanti alla porta*) ti assicuro che in bagno non c'è! E poi è meglio che non entri, mi sono appena alzata dal bagno !

CATERINA: hai almeno aperto la finestra? Le pareti sono sottile e le tue puzze s'infilano dappertutto!

ANNA:si ,si l'ho aperta ma adesso vai tu lo trovo io il tuo foulard !

CATERINA: dovessi mettere tutto sottosopra ma il mio foulard deve uscire! (*Tommaso, gli posa il foulard sulla spalla senza farsene accorgere da nessuno*)

ANNA: (*da un'altra occhiata e poi lo vede*) ma scusa non è quello che porti sulla spalla?

CATERINA:(*lo prende , lo guarda*) ma tu vide o pateterno ! E va bene, ora vado. Ma... (*si sente un rumore nel bagno e lo indica*) uhmmm che ci sono rimaste le tronole?

ANNA: ma no! sarà il soffione dello scarico , è un po' difettoso e(*si apre la porta del bagno e compare Paolo in vestaglia*)

PAOLO: (*sorpresa di tutti*) oh! Scusatemi (*si richiude nel bagno*)

CATERINA: (*guarda in modo strano la sorella*) e quello chi è? tu,tu,hai un'amante? E da quando?

ANNA: ma no, ti assicuro che caspita ma vedi quello!

CATERINA: seh ! ... l'ho visto. La vedova, l'inconsolabile, la depremuta! All'anima della scornacchiata! Allora? chi è quella?neghi anche l'evidenza?

ANNA: no ... ma... io ...!

CATERINA: inutile negare! Mica sono tuo marito! E ringrazia Dio che non lo sono! altrimenti a quest'ora sarebbe già arrivata l'ambulanza a raccogliere i tuoi resti! Porcella! (*sbatte la porta e va via*)

ANNA: ma tu vedi oggi che mi deve capitare! (*bussa alla porta del bagno*) signore? Per favore esca!

PAOLO: si, esco, (*esce ancora con la vestaglia*) mi dispiace, pensavo foste solo. Non sapevo che sarebbe arrivata la vostra compagna

ANDREA: non era la mia compagna,era mia sorella!

PAOLO: Ah si? meno male!

ANNA:si ma adesso rivestitevi e andate! Ma poi dico, come vi è venuto in mente di farvi la doccia nel mio bagno?

PAOLO: non lo so! ero tutto sudato, ho visto un bel bagno profumato e istintivamente ,l'ho fatto!

ANNA: fate sempre così ogni volta che entrate in casa altrui?

PAOLO: no! ma..è successo!

ANNA: va bene ma ora , toglietevi quella vestaglia e andate via!

PAOLO: è di vostro marito?

ANNA: era di mio marito

PAOLO: ah, siete separata?

ANNA: no, purtroppo sono vedova.

PAOLO: oh, mi dispiace. E.. da tanto?

ANNA: da quasi sei mesi!

PAOLO: sicuramente avrà lasciato in voi un gran vuoto.(*si tocca la vestaglia*) doveva essere un uomo di classe! (*Anna approva*)

ANNA: si, era un uomo particolare .. ma,ora vi prego andate, io non vi conosco nemmeno, siete entrato prepotentemente nella mia casa e ora dopo aver usato il mio bagno, volete conoscere anche la mia vita!

PAOLO: avete ragione, scusatemi, mi rivesto e vado via!(*si ritira nel bagno e Anna da fuori gli parla*)

ANNA: da dove venite?

PAOLO: da Rosello , un piccolo comune abruzzese. Sono venuto a Napoli tre anni fa in cerca di lavoro . Sono un buon cuoco ma ... sono costretto a lavorare in nero

ANNA: e come mai ? non siete riuscito ad avere un contratto regolare

PAOLO: (*esce*) ora siete voi che volete sapere della mia vita! Vi interessa?

ANNA: no.. così ... era per parlare

PAOLO: bene, vi ringrazio ora devo andare! (*si dirige verso la porta e fa per uscire mentre Tommaso gli infila nella borsetta il portafoglio di Anna*)

ANNA: va bene e la prossima volta che siete in fuga Bussate ,così,potete fare un'altra doccia

PAOLO:(*ride*) ahhh ahhh .. sarà difficile che capiti da queste parti ma ... mai dire mai! Ciao e grazie di tutto! (*esce*)

ANNA: però ...bell'uomo davvero! (*va verso il mobile bar. Prende una bottiglia di liquore , un bicchiere e si versa da bere*) si, senza dubbio una bell'uomo! Beh forse Luigi non ha tutti i torti, ora mi faccio una bella doccia anch'io e poi si vede (*entra nel bagno, si sente l'acqua scrosciare e subito dopo suona il campanello .Esce dal bagno mezzo bagnata con l'accappatoio e va alla porta*) chi è?

AMBROGIO: sono io caro Anna, il tuo caro amico Ambrogio!

ANNA:(*apre ed entra Ambrogio , gay e sua amico di infanzia , si muove con eleganza ed è sempre in movimento*) Oh il mio caro amico filosofo,sempre a rompere le scatole nei momenti meno opportuni, oggi non hai lezione? Stavo facendo una doccia! su entra, come va? Sempre a caccia di emozioni?

AMBROGIO: e tu sempre rintanata in casa? Possibile che , dopo una settimana di lavoro,passi tutti i tuoi Weekend in casa? Ma dai, esci, non restare a commiserarti , la vita continua!

ANNA: si la vita continua,ma come faccio a godere di nuovo della vita e dimenticare che sono passati appena nove mesi da una così grave perdita?

AMBROGIO: essere capaci di godere ancora della vita, non significa non sentire più la mancanza della persona amata e il tempo necessario per sentirsi meglio non è una misura per valutare l'amore che portavi a tuo marito!

ANNA: e dagli con la filosofia! Forse hai ragione ma..., (*prende un bicchiere*) un po' di whisky? Serviti da solo , io intanto finisco di fare la doccia eh (*rientra nel bagno*)

AMBROGIO: si, va bene ,prendo un goccio, grazie (*si versa il liquore*) il fatto che mi dai ragione non serve, devi convincerti a ricominciare!

ANNA: (*dal bagno*) come se fosse facile, non basta mia sorella e Luigi, ora ti ci metti anche tu! Lo vuoi capire che per me ormai tutto è cambiato. Come è triste la vita, vuota e senza speranze

AMBROGIO: è la speranza la luce che devi mantenere sempre accesa!A volte inciampiamo su ostacoli che noi stessi abbiamo seminato lungo il percorso della vita.

ANNA: riserva le tue lezioni per i tuoi studenti, io non ne ho bisogno. la mia vita ormai scorre nell'oblio!

AMBROGIO: La vita è bella se si vive!Ricordi il Carpe Diem oraziano? Prendi quello che ti capita e non crearti tanti problemi!Se tu uscissi la sera e frequentassi un po' il mondo,forse non parleresti così,invece vuoi per forza fare la vedova inconsolabile

ANNA: che ci posso fare se non riesco a venirme fuori

AMBROGIO: no! caro amica, la vita è fatta a scale, c'è chi scende e c'è chi sale, tu hai deciso di scendere e sempre più in giù!

ANNA:(*esce dal bagno con l'accappatoio* io, ho deciso di scendere! Semmai è stato il destino

AMBROGIO: certo,inizialmente. Posso capire il dolore, e si scende di un gradino, lo sconforto e si scende di un altro gradino,la solitudine, e si scende ancora ma ... poi bisogna che ti fermi. Altrimenti continuando a scendere non si ha più la forza per risalire.

ANNA:) e si! Mo sto sulle scale mobili! Senti a me,meglio essere una cornuta che vedova!

AMBROGIO: a proposito di cornuti, l'hai saputo di Corrado?

ANNA: (*prende anche lui un bicchiere e si versa un po di liquore*) no!, gli sono cresciute le corna?

AMBROGIO: e che corna!la moglie con la scusa di andare in gita con una sua amica, ha passato una settimana in crociera con il suo direttore!

ANNA: caspita! Ma poi è tornata a casa?

AMBROGIO: certo! le donne , hanno le lacrime nelle borsetta!Una lacrimuccia di pentimento,qualche smanceria e la promessa di non farlo più! Come non si sapesse che chi solleva la gonna una sola volta, la solleverà sempre!

ANNA: beh questo non sempre è vero!

AMBROGIO: non mi lascio incantare, voi donne siete tutte uguali. Per tenere un uomo, sapete piangere e commuovere, siete senza scrupoli e alla prima occasione vi concedete credendo di renderlo schiavo per sempre ma con me care donne avete poco da stare allegre, a me non mi fregherete mai!

ANNA: per forza tu sei Gay! Mi dispiace per Corrado, povero amico mio, non capisce niente sull'infedeltà di una donna!

AMBROGIO: ecco, bravo! (*gli si avvicina e lo accarezza*) noi uomini siamo più fedeli, più seri ... più..

ANNA: (*lo scosta con le mani*) Ambrò, non ricominciare. Siamo amici da bambini, ti voglio bene ma come amico! rassegnati! (*bussano alla porta, Anna, va ad aprire ed entrano Luigi e Armando*)

LUIGI: E non vi preoccupate che ce l'ho io la cura per voi ... Oh caro Ambrogio...

AMBROGIO: O caro dottore....

ANNA: ah ecco qui anche il nostro caro dottore che vuole che mi sposi al più presto mentre Lui vuole fare il zitellone.

LUIGI: meglio scapolo a vita. Che prigionieri di una donna!

ANNA: Seh! a proposito di prigionieri, vedi di salvare almeno questo fracitone di mio cognato. Vi lascio, ho da fare altrove (*esce*)

ARMANDO: Dottò sto nelle vostre mani! Curatemi e fatemi fare una bella figura con mia moglie che sta male infuocata!,

LUIGI: E non vi preoccupate, vi aiuterò io a spegnerla, ho in mente una sorta di terapia d'urto con i fiocchi...

ARMANDO: E quando si comincia con questa terapia? Io ho fretta. quella Caterina, mi tormenta

LUIGI: E adesso non è il momento per entrare nei dettagli, più tardi passerò e ti spiegherò tutto

AMBROGIO: Ma perché Luigi, cos'ha il nostro amico?

LUIGI: Caro Ambrogio, il nostro amico ha bisogno di una cura che lo aiuti a soddisfare (*Armando cerca di zittire Luigi ma Ambrogio incalza*) i bisogni di sua moglie,

ARMANDO: Oh quello per forza ce lo doveva dire! All'anima del segreto professionale!

AMBROGIO: Ma perchè fino ad ora ...(*fa gesti con dito* .) niente? Ma non che non è ... buono?

ARMANDO; ohe ma chi è che non è buono? Ma vedi a questo! Io sono un leone ! Solo che dalla e dalle mia moglie mi ha stancato e il rendimento è calato!

LUIGI: e quindi ci vuole una cura che lo faccia sbloccare, ed io ho trovato il modo.

AMBROGIO: ruffiano ... lo so io cos'hai in mente, le tue solite tresche ... sono proprio curioso di vedere cosa vuoi combinare questa volta ...

LUIGI: certamente lo vedrai al compleanno di Anna in occasione di una piccola festicciola che le vogliamo organizzare, in quell'occasione ci saremo tutti!

AMBROGIO: oh che bello!

ARMANDO: ehi un momento! Dottò, proprio alla festa?, Quello alla festa ci sarà anche mia moglie io non ce la faccio, quella mi mette ansia

LUIGI: e non preoccuparti, tu dovrai solo essere tranquillo e gentile! Oè, io me ne vado statevi bene, Armà ci vediamo più tardi (*esce*)

ARMANDO: gentile e tranquillo ... ma lo hai sentito?Quello a forza mi vuol fare passare un guaio!:(*si versa un bicchiere di acqua e fa per bere*)

AMBROGIO: e come ti metteresti nei guai se tu non sei buono a nulla

ARMANDO: ah ma allora non hai capito niente? Io sono un mandrillo!(*Tommaso gli fa cadere il bicchiere di acqua addosso*)Oh Dio! Mi sono tutto bagnato il pantalone! E adesso come faccio? Questo è un Valentino e chi la sente mo a Caterina ... oh non me ne ero accorto c'è anche una macchia (*la fa vedere ad Ambrogio*) e questa come la tolgo?

AMBROGIO: e non ti preoccupare mò ci penso io...(*prende il fazzoletto, ci sputa sopra e si accovaccia per togliere la macchia all'altezza della cerniera*) ed esegue in modo comico e allusivo)

ARMANDO: ohe, dove metti le mani! la macchia devi togliere!

AMBROGIO: E la macchia tolgo ,tanto a te non funziona...

ARMANDO: (*Armando porta una mano fra i denti*) ahhh ...

CATERINA: (*entra Caterina e con stupore guarda la scena*) ... ma bravi ... bravi! che schifo Che schifo! Mariteme è pure Ricchione!(*Armando ed Ambrogio, rimangono per un attimo allibiti*)

ARMANDO: (*scosta Ambrogio*) ma che ricchione e ricchione, e tutto un equivoco ma che hai capito!

CATERINA: che questo è un equiloco di puttanzia!

AMBROGIO: Che cosa avete detto?

CATERINA: Equiloco di puttanzia!!!

AMBROGIO: Non lo conosco, devo andare a studiare!!!

CATERINA: Ed io che pensavo che fossi un esterosessuale.

AMBROGIO: Estero sessuale? Quindi lei va all'estero a fare del sesso?

ARMANDO: Ma quando mai!!!

AMBROGIO: Le consiglio le polacche

ARMANDO: Ma che polacche, io al massimo mi metto il polacchino

CATERINA: Che schifo ... che schifo ! (*entra Anna*) e tu. tu permetti queste cose in casa tua? Tu! tradisci tua sorella! Che schifo! (*esce*)

ARMANDO: Aspetta, aspetta fatte spiegà (*ad ambrogio*)ma tu vedi che casino per colpa tua

ANNA: ma si può sapere cosa è successo?

CATERINA: un equinozio sessuale! (*Ad Armando*) porco! (*esce*)

ARMANDO: Tua sorella ha capito una cosa per un altro

ANNA: e cosa?

ARMANDO: Che Ambrogio mi toccava i pantaloni (*indicando il posto*) qui e tua sorella entrando ,ha capito male...

AMBROGIO: Io ce li stavo smacchiando...

ANNA: e certo! (*con ironia*) che ce li stavi smacchiando..

ARMANDO: ma tu vedi che casino! intanto mo quella scema di mia moglie ha capito na cosa pe nata!

AMBROGIO: (*si avvicina e gli passa dolcemente una mano sul viso*) E non ti preoccupare, ora passo da Lei e gli spiego tutto. Vieni Tesorone (*uscendo con Armando*)

ARMANDO:: ma va a....ahhhhhha!

ANNA:(*si butta sulla poltrona*) nooo ! di questo passo finisco veramente male. Forse hanno ragione, devo seriamente pensare a trovarmi un marito e non pensare più alla defunta, devo dimenticare le sue ultime parole, ha ragione Luigi. I morti non tornano indietro. Si devo dimenticare tutto e ricominciare daccapo..(*comincia ad appisolarsi*) devo si devo (*si addormenta*)

TOMMASO: (*gli si avvicina e comincia a toccarlo lievemente*) Anna, Anna , sono qua,(*Anna, risponde sempre dormendo*)

ANNA:(*in condizione di dormiveglia*) ah si..ancora tu! Ma perché non mi lasci in pace?

TOMMASO: te lo avevo detto no? non ricordi le mie ultime parole? Veglierò su di te e ti sarò sempre accanto

ANNA: ma perché? basta,... basta! lasciami in pace. Perché continui a tormentarmi?

TOMMASO: perché non sopporto questa stupida situazione!tu vivo ed io ... defunto!

ANNA: è stato il destino a scegliere

TOMMASO: Già! il destino! Però mi dici che necessità hai di risposarti? Sei vedova? E continua a farla! (*dolcemente*) io sarò sempre vicino a te!

ANNA: ma perché non rispetti i patti?

TOMMASO: quali patti?

ANNA: quelli stipulati col Signore? Hai forse dimenticato la famosa frase .. “Ciò che la morte separa, nessuno riunisca” quindi, stattene al tuo posto e fa che io mi rifaccia una vita.

TOMMASO: io il patto l’ho fatto con il diavolo!

ANNA: con il diavolo? E quale patto hai fatto?

TOMMASO: lui, mi concederà di essere spirito vagante in questa casa fino a quando non ti sposerai di nuovo ed io questo ... non lo permetterò a meno che la cosa non piaccia anche a me!ahhhh ahhhha (*Anna, si sveglia*)

ANNA: (*svegliandosi di soprassalto*)no! ... no! è un incubo! Non è vero..è un incubo! (*continua a gridare dimenandosi mentre entra Caterina ed Armando*)

CATERINA: (*gli corre vicino e lo abbraccia*) calma, calma, scaccia l'incubolo, siamo qui

ANNA: (*come ripresosi da un brutto sogno*) ah si .. si è vero è stato solo un incubo... ! O Dio mio! Che confusione!

ARMANDO: nessuna confusione, calmati. La conosci tua sorella ! appena vede una cosa subito passa alle conclusioni! E' proprio vero! Donna dai capelli lunghi ha pensieri corti!

CATERINA: è arrivato Alessandro Dumazz!

ANNA: senti a questa!

ARMANDO: e come non la sento! Voglio vedere quando impari ! hai fatto un casino!

CATERINA: vabbè, scusa ,mi sono sbagliata, ora però stendiamo un velo peloso e vediamo il da farsi per la festa del tuo compleanno!

ANNA: oh no!la festa!

CATERINA: che c'è? Non ti piace?

ANNA: no non è che non mi piace è cheforse è ancora prematuro fare delle feste in fondo sono appena nove mesi e..

CATERINA: ma che prematuro! È ora di chiudere questo capitolo! Invece di ringraziarmi per essermi brodificata per il tuo bene fai pure storie e poi mica è una festa rumorosa con i fuochi artificiatì .

ANNA: ma i condomini che penseranno?

CATERINA :Ma che devono pensare. Hai la fortuna di avere un bellissimo terrazzo da dove si ammira tutto il golfo di Napoli e per giunta ,lontano da occhi indiscretini e quindi nessuno si accorgerà di niente.

ARMANDO: una volta tanto, tua sorella ha ragione, faccio fatica a riconoscerlo ma..è così.

CATERINA: è sempre così! (*Tommaso, la disturba con il suo velo e lei fa curiose mosse come a scacciare le mosche*) prima di uscire spruzza un po' di insetticidio altrimenti domani queste mosche si apposano sui dolci e ci rovinano la festa.

ANNA: e va bene, però ora, fatemi vestire che scendo un pò giù, voglio comprare un giornale e fare una passeggiata per il fresco. (*entra nel bagno*)

ARMANDO : ah, bene , esci, libera i tuoi pensieri, fatti una bella doccia, noi intanto prepariamo il tutto e poi ,... la faremo anche noi!

CATERINA: e sei arrivato! fine del programma! Oh ma allora non ci pensi proprio più!

ARMANDO: ho dimenticato qualche cosa?

CATERINA: dimenticato? Armà, hai il cervello in ibernazione! Andiamo va, che la doccia te la faccio fare con l'acqua bollente così si scongela tutto!

ARMANDO: e pensi sempre alla stessa cosa!

CATERINA: ad un figlio Armà, e fino a quando non arriva devi darti da fare!

ANNA: (*entra*) hai capito Armà, non hai scampo! Ora scusatemi , vado in camera a vedere cosa mettermi tu intanto Caterina, sistema tutto altrimenti questo salone sembrerà un bazar! (*esce*)

CATERINA: gli uomini! senza una donnasiete finiti! E tu (*ad Armando*) ringrazi il Patreterno per avermi sposata!

ARMANDO: (*non visto fa delle mosse*) Non è Stata una scelta spontanea (*bussano alla porta ,Armando va ad aprire ed entra Ambrogio*)

CATERINA: Ambrogio? E che ci fai tu ancora qui? non avevi un appuntamento con un tuo amico?

AMBROGIO: saltato! Ha preferito uscire con una donna!

ARMANDO: chiamalo fesso!

CATERINA: tu stai zitto! Che se si ripete un'altra volta quello che ho visto, ti sforbiceo! Pensa piuttosto a tuo figlio! (*Tommaso, si incuriosisce e si sposta ora da l'uno ora dall'altro*)

ARMANDO: quale figlio?

CATERINA: quello che avremo scemo!

AMBROGIO: oh, è una bellissima notizia e quando?

ARMANDO: forse subito, Ha cominciato ad avere un po' di nausea e qualche dolorino così gli ho fatto fare le analisi del sangue e aspettiamo il responso

CATERINA: si, si, aspettiamo le analisi ma questa volta a differenza dalle altre, ho un bellissimo preservativo!

AMBROGIO: e allora niente! Se lo hai usato

ARMANDO: ma che usato! Voleva dire presentimento! Ma tu guarda se ne dice una buona!

CATERINA: e va bene ... come sei precisino! Piuttosto, prega che le analisi siano positive altrimenti il tuo caro amico Mario se lo può scordare di portarti a vedere la partita in trasferta del Napoli si gioca in casa. Vieni Ambrogio andiamo di in cucina a preparare il cocktail (*escono*)

ARMANDO: Speriamo veramente che ste analisi siano positive altrimenti quella mi si scola tutto! (*bussano alla porta, Armando va ad aprire ed entra Luigi*)

LUIGI: ciao Armando, ero sicuro di trovarvi qui! Visto che a casa non c'era nessuno. Sono venuto come voi ben sapete, per quella situazione...

ARMANDO: Prego prego dottò accomodatevi, io proprio a voi stavo pensando... (*si abbassa i pantaloni*) su, fatemi subito il siringone!

LUIGI: Ah ma che dite !ma quale siringone ! è tutt'altra, cosa . infatti vi ho portato la mia terapia... (*va a prendere Renato*) prego caro, entra pure (*entra Renato che subito evidenzia il suo stato di gay*)

ARMANDO: Dottò ma da quanto in qua la medicina cammina... e poi in quel modo

LUIGI: Ma che avete capito... Renato è un mio carissimo amico che vi aiuterà a risolvere il vostro problema ...

ARMANDO: Dottò io nun è che so tanto convinto

LUIGI: Abbiate fede!!!!

RENATO: (*Gay Bel giovane e parla con accento romano*) Bonasera, io so Renato Bonazzoni, molto piacere.

ARMANDO: Piacere signore, ma prego accomodatevi... (*si avvicina a Luigi, facendo segno col dito sull'orecchio*) Dottò ma chi mi avete portato

RENATO: ah che bell'uomo che siete. Peccato che non vi funziona bene (*indicando le parti basse di Armando*)

ARMANDO: (*a Luigi*) dottò, e non date false informazione! Io sono un fucile a ripetizione!

RENATO: ma avete finite le cartucce è così?

ARMANDO: e se pure fosse con lei non le sparerei

RENATO: ammazza aho! e chi sei Brad Pitt

LUIGI: Dai Renato, non scherzare, vediamo di risolvere il problema del mio paziente Armando...

RENATO: (*aprendo il portadocumento, tira fuori un catalogo con foto di donne*) Ah Lui e damme er tempo, devo pure capì il soggetto che ciò de fianco così per poter proporre er meglio... Armando er gagliardo, che ve ne pare de questa? Così è in abito da sera, così in costume eh?

LUIGI: Armà questa la conosco, questa la chiamano la tigre del materasso..

ARMANDO: si interessante ma ... scusate Renato ma voi come Le conoscete queste donnine

RENATO: Ma scusame Lui ma nun c'è spiegato niente ar tuo paziente?

LUIGI: Ma si, gli ho accennato qual cosina, ma lui si deve essere distratto...

ARMANDO: Eh no dottò, voi mi avete parlato di una specie di terapia d'urto a me tant è vero che pensavo mi avreste portato una scatola di medicine e invece mi avete portato questo bel giovane ..ma io non so che farci ...

RENATA: aooo, io so Renato Bonazzoni titolare de n'agenzia matrimoniale, ma non una qualunque... a più mportante de tutta la Capitale... st'agenzia era de mi patre ca poraccio è morto in un incidente... e allora io me so data da fa per portalla avanti.. er compito mio è cercà de fa consolà tutti quei poracci che stanno soli come cani e de conseguenza, me consolo pure io... e fidatevi... come consolo io nun consola nessuno...

ARMANDO: Ah mò aggia capito, insomma, voi organizzate appuntamenti?

LUIGI: Esattamente, attraverso la sua agenzia, Renato combina appuntamenti a seconda della tipologia di persona, nel suo catalogo, infatti, lei ha una scheda per ogni cuore solitario ...

ARMANDO: Ma io non sono un cuore solitario io il cuore l'ho già impegnato e pure troppo!

RENATO: Ed è qui ca vene la furbata...ner vostro caso, amo penzato de farve conoscere du pischelle friccicarelle che v'aiuteranno a ricordarve come se fa a soddisfare i desideri de na donna, così da poter mettere in pratica tutto con vostra moglie e ritrovare finalmente a felicità matrimoniale...

ARMANDO: Ah ora ho capito! ...me piace st'idea...allora andiamo...fatemi scegliere ste pischelle freccicarelle come dite voi...

LUIGI: Armà vacci piano altrimenti si alza la pressione...

ARMANDO: la pressione! Ma non si dovrebbe alzare un'altra cosa?

RENATA: ahhhhh Come la preferisce bionda o bruna ?

ARMANDO: Come ve pare, sapete io non ho preferenze , per me tutto fa brodo...

RENATA: Allora famo così...io ve ne porto due ... belle... nzomma come se po' di ... formose...Che ne dite de questa (*mostra catalogo*)?

ARMANDO: (*accalorato*) caspita Ah...(Tommaso *lo punge con un ago*) Aiha

RENATA: ve piace eh? e quest'altra ? bella eh? Che dite?

LUIGI: Menati, Armà, menati

ARMANDO: Mamma mia, sto sudando freddo ...(Tommaso *lo ripunge*) Aiha...

RENATA: queste so tutte donne oneste che vogliono farsi una famiglia!

ARMANDO: ma qua famiglia? Io mi debbo solo sbloccare

RENATA: va bene, va bene, allora che ne dite de queste? Ve garbano?

LUIGI: Armà qui ce sta l'imbarazzo della scelta...

ARMANDO: questa non è male , ma non saprei... qui si vedono solo le foto. Non c'è più niente?

RENATA: e come no! Vedete, ce sta na scheda per ognuno de loro, doce c'è specificata l'età, l' altezza, er carattere, a condizione economica ... a taglia de zinne..

ARMANDO: A taglia de zinne? Allora datemi qua che ci do uno sguardo più approfondito ...

LUIGI: Armà se posso consigliarti..

CATERINA: (dall'interno) Armà ma che è nun si venut cchiù? T'avevo detto che mi serviva una mano in cucina

ARMANDO: eccola ! è la mia moglie l'assatanata... Mi raccomando signor Bonazzoni, adda essere giovane, tranquilla e ubbidiente non come mia moglie...

CATERINA: (dall'interno) Armà e ti vuoi muovere?!!! (*Armando esce*)

LUIGI: Allora Renato dicevamo ... io e te abbiamo un discorso in sospeso ...

RENATO: Ma certo mio caro Luigi, se lo volessimo riprendere...(*Tommaso si nasconde ed entra Anna*)

LUIGI: ah, vieni cara, ti presento un caro amico, Titolare dell'agenzia matrimoniale di cui ti parlavo.

ANNA: !oh salve, io sono Anna

RENATO: ciao, io sono Renato, amica di Luigi)

ANNA: eh?(*con malizia* amica ... di infanzia non amica ... amica

LUIGI: e ci mancherebbe! (*continua a sfogliare ed ad annotare*)

ANNA: prende qualcosa?

RENATO:si grazie (*Renato cambia catalogo*)

ANNA: (*prende due bicchieri e una bottiglia*) ecco qui, (*versa da bere e poi guarda Luigi che sfoglia il catalogo*) Ma cosa stai guardando?

LUIGI: Il catalogo che ha portato Renato : Uomini seri e facoltosi disponibili al matrimonio .

ANNA: ah si? Ma io veramente ... non so ...io....ecco.. non vorrei

RENATO: ma almeno ci dia un'occhiata. Ci sono tutte le descrizioni per ognuno di loro (*glielo porge*)

LUIGI. Fai una scelta, loro verranno alla festa e se uno di loro ,ti aggrada ...altrimenti non se ne fa niente

ANNA: insomma vuoi per forza che .. e va bene, dai qua

LUIGI: (*si alza e Renato*), andiamo più in là,mettiamoci comodi e lasciamo che scelga con comodo (*si spostano sul divano posto sul lato opposto e continuano a chiacchierare*)

ANNA: (*apre il catalogo ed indica con un dito*) Io ho già scelto! Penso che questo vada bene

LUIGI: caspita! Gia fatto, beh (*si alza e va verso Anna e, Tommaso, lo fa, inciampare, fa per cadere ma si afferra al tavolo e fa cadere a terra tutto*) porca miseria ... Caterina, vieni?

CATERINA: (*da dentro con affanno e mezza intronata*) non lo so dipende da Armando!

LUIGI: pure qui? Madonna Santa!

ANNA:((*si alza , va verso Luigi e gli da il catalogo indicando quello scelto*) è questo. (*poi sistema tutto il tavolo*)

LUIGI: (*osserva, poi legge la scheda*) beh , direi che può andare per il momento poi ... quando lo conoscerai di persona sceglierai con più giudizio

ANNA: si. hai ragione, Signor Renato, ecco a voi . Ora però scusatemi avrei altro da fare

RENATO: oh si certo scusatemi voi , fate vedere (*Anna gli porge le schede ed indica*) ah benissimo, domani sera, sarà qui! vedrete,sarà una serata stupenda! (*esce*

LUIGI:: sicuramente, vieni, ti accompagno, Ciao a tutti (*escono mentre entrano Caterina e Ambrogio*)

ANNA: Ambrogio, domani sera ti aspetto, sarai dei nostri?

AMBROGIO: ma certo cara, a Domani sera (*esce*)

CATERINA: Armando? Vieni andiamo a prepararci anche noi

ARMANDO: (*uscendo*) si cara, andiamo. Ciao a domani (*escono*)

ANNA: ah meno male, sono andati via tutti. Ora voglio sperare in un po' di calma. ci mancava solo l'incubo,mamma mia sembrava tutto reale, e se lo fosse per davvero?

No, no è stato solo il solito brutto sogno dovuto al mio stato, non devo più pensare a niente, uscire, ecco uscire in mezzo alla gente, andare in un bar e bere un bel caffè come una volta (*mette la giacca e poi si mette le mani in tasca*) dove è finito il mio portafoglio? (*lo cerca invano*) maledizione è scomparso! Mi hanno derubato, si certo era qui appoggiato sul tavolo.... quell'uomo! Ma certo, si è fatta la doccia ed ha rubato anche il mio portafoglio! Devo andare subito alla polizia (*fa per andare poi si ferma*) per la miseria non posso, cosa vado a raccontare che l'ho nascosto in casa per non farla arrestare? No non posso, mi accuserebbero di complicità! Annasei rimasto fregata! (*bussano alla porta*) oh no! (*va ad aprire ed entra Paolo, ha il portafoglio in una mano*)

PAOLO: (*salve, (indicando il portafoglio)*) sono venuta a rendergli questo.

ANNA: (*rimane sorpreso ad osservare Paolo non bada tanto al portafoglio*) si, si grazie ... ma ... ecco io mi domandavo appunto dove fosse finito.

PAOLO: nella mia tasca e credetemi non so come! Sono arrivata a casa e mi sono accorta del portafoglio. L'ho aperto e, dai documenti, ho scoperto che era il vostro (*glielo porge*) ecco controllate pure, non manca niente.

ANNA: (*prende il portafoglio*) grazie, non serve controllare. (*lo mette in tasca*)

PAOLO: ah, grazie per la fiducia!

ANNA: se ti va una doccia accomodati

PAOLO: eh non sarebbe una cattiva idea ma..devo andare ... (*Tommaso fa gesti di approvazione*)

ANNAA: quanta fretta! Ti va un drink? (*Tommaso approva*) almeno lascia che ti ringrazi per avermi riportato il portafoglio!

PAOLO: (*guarda l'orologio*) non vorrei fare tardi

ANNA: hai qualche appuntamento?

PAOLO: ehi, è un interrogatorio?

ANNA: ma no... così per curiosità, ti aspetta un amico?

PAOLO: curiosità eh? no nessun amico, devo andare a prendere mio figlio da una mia amica (*Serena si incuriosisce*)

ANNA: un figlio, allora sei sposato?

PAOLO : no: non sono sposato,dovevo sposarmi ... ma la mamma del bambino non c'è più. Ha avuto un incidente e così Ora sono come si dice ... un ragazzo padre.

ANDREA: quanti anni ha il bambino?

PAOLO: ha appena cinque mesi e quando ho qualche lavoro, lo affido ad una mia amica

ANNA: che tipo di lavoro?

PAOLO: quello che mi capita, cuoco, cameriere, barista, badante

ANNA: e per queste cose , si scomoda la polizia , fino ad inseguirti?

PAOLO: scusami , ti ho detto una bugia... l'uomo che mi inseguiva non era della polizia, è un parente della mamma di mio figlio. Vuole per forza che affidi il bambino a sua sorella Io invece non voglio! È un violento e quando lo vedo scappo! Ma ... (*secco*) ma non capisco perché ti sto dicendo tutto queste cose!

ANNA: forse perché ti sono simpatica o forse per riconoscenza per l'averti aiutato ... allora? (*prende una bottiglia e un bicchiere*) allora verso?

PAOLO: no , meglio di no! è già tardi!

ANNA: capisco, posso allora accompagnarti? Anche io stavo uscendo. Che dici?

PAOLO: va bene, se ti fa piacere ... andiamo! (*Tommaso fa gesti di disapprovazione*)

ANNA: benissimo, andiamo (*apre la porta ed escono*)

TOMMASO: (*fa gesti di stizza*) ah si? non appena rientri te la faccio pagare! Sarò il tuo incubo notturno! Te la faccio vedere io la simpatia ...(*si apre la porta ed entrano Caterina e d Armando*) ah ecco la cara cognata con il suo scudiero. (*gira intorno a loro*)

CATERINA: (*ha in mano una busta, l'adagia sul tavolo e chiama Anna , non ricevendo risposta , teme qualcosa e fa il giro delle stanze*) Anna, Anna ...oh mamma mia dove sta ... cosa gli è successo?

ARMANDO: (*si affaccia alla finestra*) non gli è successo niente! Finalmente è uscita!

CATERINA: uscita? Da solo? Oh e dove va? Oh ... ho paura che faccia un cataplasmo!

ARMANDO: ma quale cataplasmo! Tranquilla, è in compagnia!

CATERINA: con il dottore (*Armando fa segno di no*) con Ambrogio? (*Armando fa segno di no*) e con chi cazzarola è uscito? Parla mamallucco!

ARMANDO (*fa per parlare e Tommaso gli fa il solletico con il velo*) ahhh ahhhh
ahhh è ahhh ahhhh

CATERINA: ma guarda sto scemo ! che hai da ridere?

ARMANDO: è che ... ahhhh ahhhhhh è uscito con ahhhh ahhh è uscito con un uomo! Ahhhh ahhhhhh

CATERINA: come? (*Tommaso gli fa il solletico*) ahhhh ahhhhhh è uscito con ahhhh ahhhh un uomo?

ARMANDO: e tu perché ridi? (*Tommaso si alterna con il solletico*) ahhhhhh
ahhhhhh.

CATERINA: non lo so Ahhhh ahhh e tu ?

ARMANDO: ahhhh ahh neanche io?

CATERINA: ahhhh ahha, ho capito ... mi hai trasmattuta la scemeria! Ahhh
ahhhh- ahha hahhhha!

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Stessa scena del primo atto. Anna siede va avanti ed in dietro dal bagno alla camera da letto, poi si sofferma a sistemarsi la camicetta mentre Caterina è intenta a sistemare la tavola.

CATERINA: (*si accosta ad Anna*) insomma si può sapere chi era quell'uomo con cui sei uscito ieri sera?

ANNA: e si può sapere perché ti interessa tanto? È già la quarta volta che me lo domandi.

CATERINA: non so. è come se avessi una preammonizione, sento che ti sta succedendo qualcosa. E' lo stesso che ho quagliato ieri nel tuo bagno?

ANNA: e va bene è lo stesso ma.... non è come pensi. Non sta succedendo un bel niente!

CATERINA: Ne sei certo? A me non pare , sei rientrato a casa con uno spirito diverso

ANNA: ma quale spirito diverso!

CATERINA : senti a me ,l'intuizione di una donna è molto più vicina alla verità che alla certezza di un uomo!!! Ed io ho intuito!

ANNA: ma che hai intuito?

CATERINA: quello che solo le donne sanno leggere negli occhi di una donna interessata ! Quell' uomo ti piace!

ANNA: ma se appena lo conosco!

CATERINA: ah già, una botta e via!

ANNA: ma quale botta e botta! È stato solo un equivoco.

ARMANDO: (*entrando da una porta interna, porta un vassoio di caramelle*) ecco qua! Dove le metto?

CATERINA: dove le vuoi mettere sul tavolo in terrazzo no! (*Caterina guarda il vassoio*) ma che cosa sono queste?

ARMANDO: caramelline!

CATERINA: caramelline? Ma allora sei scemo!

ARMANDO: è il pacco che mi ha consegnato il pasticciere!

CATERINA: E siete due scemi tu e il pasticciere .Io ho ordinato un vassoio di mignottine

ARMANDO: mignottine?

CATERINA: si . le paste piccoline non le caramelline! Andiamo, ora mi sente quel buono a nulla (*escono*)

ANNA: che roba! (*prende un giornale, si siede sul divano mentre Tommaso, gli si siede accanto. Fa per leggere e Tommaso lo disturba passando la mano come un'ombra sul giornale. Anna si strizza gli occhi con le mani*) ma che... (*butta il giornale*) al diavolo loro e la festa, sono così agitata che non riesco nemmeno a leggere! Però tutto sommato Caterina mi sa che ha ragione, quell'uomo, mi ha mezzo stregata! Sarà che neanche ci pensavo più ma intanto Ma! (*bussano alla porta, Andrea va ad aprire ed entra Paolo, ha un bambino piccolo in braccio e una borsa in mano*) Paolo? Vieni! entra!

PAOLO: (*entrando*) ho bisogno ancora di te! Ti prego aiutami!

ANNA: certo si, ma che succede?

PAOLO: puoi tenermi il bambino per una serata? Ti prego non dirmi di no

ANNA: (*preso alla sprovvista*) beh si .. ma

PAOLO: (*gli mette in braccio il bambino, gli da la borsa*) grazie, sapevo di poter contare su di te, ora dorme e nella borsa, c'è tutto ciò che serve. Io verrò appena posso (*esce*)

ANNA: (*rimane un attimo sorpreso*) Oh Dio mio io non sono pratica e poi proprio stasera! Per fortuna dorme, ora lo metto nella mia camera , speriamo che non si svegli! (*entra con Tommaso nella sua camera proprio mentre entra Armando e Caterina*)

CATERINA: oh! Ora si che siamo a posto (*sistema il vassoio sul tavolo insieme allo spumante*) ma dove è andato Anna? (*comincia a chiamarlo a voce alta*) Anna,Anna, dove sei?

ARMANDO: non sarà uscito di nuovo? (*guarda dalla finestra*)no!

ANNA: (*esce , seguito da Tommaso, con il dito sul mento, indicando silenzio*)
shhhhh piano , parlate piano

CATERINA: piano? E perché?

ANNA: perché ... perché Vuoi forse far sapere a tutto il condomino che qui! a casa di una fresca vedova c'è una festa?

CATERINA: ma quale fresca vedova! Sono passati nove mesi! (*Tommaso, gli passa la mano sui capelli e Caterina, si gratta*)

ANNA: embè? discrezione, desidero discrezione altrimenti niente festa!

CATERINA: e va bene,(*ad Armando*) hai capito tu? Ssshhh con iscrizione!(*Tommaso continua a passare la mano sui capelli di Caterina la quale si agita come ad allontanare le mosche*) ma l'hai buttato l'insetticidio? (*bussano alla porta. Caterina va ad aprire ed entra Ambrogio*)

AMBROGIO:(*entrando, con un pacchetto*) Salve, eccoci!

CATERINA: calma, entra ma con iscrizione!

AMBROGIO: con l'iscrizione?

ARMANDO: con discrezione

AMBROGIO: e va bene ... (*si avvicina ad Anna e lo abbraccia*) caro amica, questo è un bel giorno!questo giorno segnerà la fine della tua solitudine! (*gli porge il pacchetto*)Questo è per te

ANNA: grazie (*fa per aprirlo*) vediamo un po' che c'è dentro ,sarà sicuramente molto bello!

AMBROGIO: bello e originale (*va verso il divano, Tommaso ,lo fa inciampare,si lamenta poi, si siede*) ahia! Che sbandata! Ma Renatino quando viene?

ANNA: Renatino? siamo al vezzeggiativo?

AMBROGIO: oh si, abbiamo scoperto di avere tanti punti in comune!

CATERINA: allora siete una bella coppia, potreste anche sposarvi! Che fa se siete uomini intersessuali È giusto Armando?

ARMANDO: È giusto! Perché mai loro dovrebbero salvarsi dalla disgrazia di un matrimonio

AMBROGIO: magari si potesse ma qui siamo in Italia mica in Francia , Spagna, Belgio o America!

CATERINA: *(ad Anna che sta ancora guardando il regalo)* cos'è? Stu coso?

ANNA: *(a parte)* non l'ho capito ancora! *(bussano alla porta, Caterina va ad aprire ed entra Luigi mentre Ambrogio si avvicina ai due)*

LUIGI: *(entra anche lui con un pacchetto in mano)* è qui la festa? *(va verso Anna, l'abbraccia)* cara amica, questo è un bel giorno! questo giorno segnerà la fine della tua solitudine *(gli porge il pacchetto)* Questo è per te

ANNA: *(guarda prima Ambrogio e poi Luigi)* ve la siete studiata insieme? *(i due sorridono)* scommetto che in questo pacchetto c'è lo stesso regalo che stava nel pacchetto di Ambrogio *(apre, lo guarda mentre si avvicina anche Caterina)* bello!

CATERINA: e cos' è quest'altro aggeggio?

ANNA: non l'ho capito! *(Ambrogio e Luigi sorridono)* e no ragazzi scusate ma... vorrei capire eh,

CATERINA: e pure io! *(lo guarda meglio)* sembra un servizio da toletta

LUIGI: in un certo senso mia cara! È un kit di cura per la propria Tartarughina, completo di spazzola, forbicina per ciuffetti disordinati, specchietto e nocchettina metallica per serate speciali! *(Tommaso ,lo punge e anche Lui mette le mani sul di dietro)* ahia!!!!:

ANNA: pure la mossa eh! *(con ironia)* grazie, mi serviva proprio! *(ridono tutti)* E quello di Ambrogio, *(prende il pacchetto di Ambrogio)*

AMBROGIO semplice è un elegante e stiloso massaggiatore , per le donne di un certo livello, che, con stile, in momenti di solitudine vogliono comunque adempiere ad una pratica tipicamente femminile *(Tommaso, lo punge con un ago)* *(mette le mani sul didietro facendo una smorfia)* ahia!!!

ANNA: anche tu con la mossa eh! *(sempre con ironia)* davvero originale, *(ridono tutti)* oh io vorrei sapere dove li avete trovati

ARMANDO: pure io!

CATERINA: zitto tu!

AMBROGIO: Ce li ha consigliati Renatino! Che persona squisita e originale!

CATERINA: e come no! (*ad Ambrogio*) Di te, non mi meraviglio ma del dottore che spende i soldi per certe schifezze!

LUIGI: suvvia, voleva essere una goliardata fra amici! E poi sono cose utili !

CATERINA: E come no! (*indicando il basso ventre*) piuttosto dottò , è da quando che siamo saliti che quando tocco qui mi fa male.

LUIGI: e tu non ti toccare! hai la colite!

CATERINA: e questa sarebbe la vostra diocesi?

LUIGI: la mia diocesi?

ARMANDO: abbiate pazienza, voleva dire diagnosi!

LUIGI: si è la mia dioce ... ahhh la mia diagnosi!

CATERINA: No dottò, forse ci siamo. Più tardi Armando andrà a ritirare le analisi del sangue per vedere se sono incinta! Io però me lo sento. Questa è la volta buona!

AMBROGIO: o che bellezza! (*si sente un lamento di bambino dalla camera di Andrea*) e questo chi è?

ANNA: niente ,è la radio, che sciocco, devo averla lasciata accesa, vado a spegnerla . Voi intanto accomodatevi in terrazzo, qui si soffoca dal caldo (*va con Tommaso nella sua stanza*)

CATERINA: ma si , andiamo, li starete freschi! Ahh ahh (*cominciano ad uscire tutti meno Caterina, la quale, si siede sul divano carezzandosi il ventre*) si, si sono sicura, sei qui, qui figlio mio, bambino mio! (*si sente ancora il lamento di un bimbo*) ma che fa? Già si lamenta? Ah già ,ma quella la radio quando la spegne! (*entra Anna e va verso la sorella*)

ANNA: Caterina, tu mi devi aiutare! (*si sente un gemito del bambino*)

CATERINA: cosa ti succede? Non sai spegnere la radio?

ANNA: io ho ... ecco io ho un bambino nella mia stanza

CATERINA: un bambino? Nella tua camera da letto! Come è possibile? E me lo dici così?

ANNA: eh eh ... così! Me l'ha lasciato Paolo!

CATERINA: ora capisco! Il figlio della colpa! Paolo eh? è l'uomo che ho trovato qui? lo stesso con cui sei uscito! Da quando tempo tradivi tuo marito eh!

ANNA: ma che dici ... non è come pensi! Lo sai che non ne posso avere!

CATERINA: mi hai preso forse per una scema? e chi lo sa! così era con Tommaso ma...

ANNA: ma no ! è che ... adesso insomma

CATERINA: Certi uomini ci credono tutte stupide noi donne. E hanno proprio ragione. Quello che non sanno è che lo siamo solo quando lo vogliamo. Tu non me la conti giusto!

ANNA: si hai ragione ma ora, ho bisogno del tuo aiuto! (*il bambino piange*)

CATERINA: il figlio della colpa, piange ... andiamo e poi parliamo (*escono*)

ARMANDO: (*entra, non vede nessuno e comincia a chiamare Caterina*) Caterina, Anna ... (*apre la porta del bagno*) Caterina dove sei (*esce Anna*) shhhhh , che hai da gridare! Che c'è?

ARMANDO: dov'è Caterina?

ANNA: Caterina? Ah si ... è scesa un attimo giù è andata dal droghiere

ARMANDO: dal droghiere?

ANNA: eh perché è vietato? Mancavano le candeline ed è andata a prenderle

ARMANDO: le candeline? Ma quelle ce l'ha già date il pasticciere

ANNA: si lo so ma a me non sono piaciute , scarne, comuni A me piacciono quelle più corpose, più luminose eh .. (*si sente il gemito del bambino*) scusami ...la radio (*esce proprio mentre bussano alla porta*)

ARMANDO: mah (*va a d aprire ed entra Renato, seguito da Eliana e Rodolfo*) oh Salve ,prego entrate (*Guarda Eliana e Rosena*) e queste sono proprio bone! Venite, accomodatevi

RENATO: ciao, come va? Venite ragazze, e gli altri dove sono?

ARMANDO: tutti sul terrazzo (*si avvicina con fare da galletto alle donne*) (entrano Ambrogio e Luigi) ah eccoli

RENATO: o caro Ambrogio (*Ambrogio gli da il bacetto sulla guancia*)

. E' tanto caro! Vero Luigi?

LUIGI.: e come no! (ad Armando) ha trovato l'anima gemella!

ARMANDO: e per me avete pensato?

RENATO: ci ho pensato io! Il dottore mi ha spiegato e così, vi ho portato na pischella che vi farà tornare il mandrillo di Monpracen

ARMANDO: ma non era la tigre?

LUIGI: tigre ,leone o mandrillo questa (*indicando Eliana*) ti farà rinascere

ARMANDO: sempre se mia moglie non mi sotterra! (*entra Anna*)

ANNA: salve a tutti!

LUIGI: ragazzi, questa è Anna la padrone di casa, la festeggiata! Cara Anna ,ti presento Rosena, una mia cara amica

ANNA : piacere.

ROSENA: (*veste con eleganza, porta i guanti e ha sempre una confezione di fazzoletti profumati a portata di mano*) ciao, Auguri! (*si toglie il guanto,porge la mano e poi prende il fazzoletto e la pulisce e rindossa i guanti. La stessa cosa fa con Armando*)

ARMANDO:(*guarda Anna*) ma che ha messo le mani nella monnezza!

RENATO: oh sarà una bella festa di compleanno! Anna questa è Eliana. Una mia amica.

ELIANA: (*veste scollata, gonna corta, è molto provocante*) oh piacere e auguri! (*gli porge la mano, poi fa la stessa con Armando ed Armando la stringe con trasporto*)

RENATO: e questo è Rodolfo!(*Tommaso gli gira dietro e con un piumino lo solletica*) ahha ahhh

ANNA: piacere : Vi faccio ridere

RODOLFO: ma che dite sono incantato! Renato mi aveva detto che eravate una bella donna! Siete magnifica!(*Tommaso gli gira dietro e con un piumino lo solletica e ride*) ahha ahhh ... ahhh scusate ma mi sento una smania addosso

ANNA: forse non avete fatto la doccia?

RODOLFO: ma no.... è una smania non so dire. Forse è l'effetto della vostra bellezza

ANNA : comunque grazie . Siete molto gentile.

ARMANDO: (*guarda l'orologio*) Caterina non ancora si vede

RODOLFO: chi è Caterina?

ANNA: è mia sorella .

ARMANDO: ma dov'è? Non la vedo

LUIGI: è meglio no?

ANNA: E' (*si sente un lamento dalla stanza*) E'... andata dal droghiere e non ancora si vede. Forse è meglio che vada a vedere. Scusate, prendo la borsa e vado .(esce)

ARMANDO: (*guarda Eliana*) e nel frattempo che torna, mi guarite?

ELIANA: sarà una guarigione rapida e duratura

ARMANDO: non tanto rapida spero...(*entra Anna e Rodolfo, si propone*)

RODOLFO: Se permette l'accompagno. Ho fuori la macchina (*Tommaso lo solletica*) ahh ahha

ANNA: ma no vado e torno

RODOLFO: (*contrariata*) come vuole ma andiamo a piedi. La drogheria non è lontana. (escono)

LUIGI: (*andando verso Eliana*) permettete, io sono Luigi! (*Eliana porge la mano con calore*)

ELIANA: ah, voi siete il cardiologo! Single incorreggibile vero?

LUIGI: verissimo! Solo che a differenza di Renato, a me le donne piacciono tantissimo! (*va verso Rosena*) vero bella signora?

AMBROGIO: venite ragazze, accomodatevi sul divano che vi servo un bel drink (*le ragazze si siedono*) e tu Renatino non vieni?

RENATO: vengo subito Ambrogino! (*ad Armando sottovoce*) quale delle due vi piace?

ARMANDO: (*estasiato*) tutte e due! ...

LUIGI: a me la bruna mi intriga molto!

RENATO: ah, li però se non andare con argomenti seri, ci tozzate con il muso, Rosena è una donna seria! In tanti hanno tentato di andarci a letto ma .. sono andati in bianco!

LUIGI: Giovanotto, stammi a sentire: Se la donna dabbene è tentata e resta onesta , vuol dire che non è stata bene tentata! Ed io modestamente ci so fare. Comunque se la bruna resiste c'è sempre la bionda !

ARMANDO: dottò scusate ma le donne le avete fatte venire per me o per voi

RENATO: Ma che v'emporta? Semo qui pe ce divertì, pe fa caciara...

LUIGI: (*a Rosena*) che dite vi va, una'affacciata dal terrazzo? C'è una visione di Napoli spettacolare

ROSENA: volentieri

LUIGI: : allora venite(*ad Rosena, dandole la mano mentre lei si pulisce*) ma che è tengo le mani fetose?

ROSENA: ma no è che sono fissata ! Ho paura dei batteri che volano!

LUIGI: volano? Ma così non campate più! Ma poi scusate come fate con gli uomini?

ELIANA: li disinfetto

LUIGI: E allora andiamo e disinfettatemi e poi (*escono*)

ARMANDO: (*con fare sexy*) Signora Eliana allora vi piace il galletto ammogliato?

ELIANA: (*con malizia*) solo se è in grado di saltare e fare chiccirichi?

ARMANDO: se vi togliete le protezioni, io chicchirichì lo faccio a ripetizione (*Ambrogio e Renato li lasciano da soli e vanno dietro a spiare*)

ELIANA: dal dire e il fare c'è di mezzo il mare! Ambrogio ci ha detto che avete delle difficoltà. Insomma siete poco focoso

ARMANDO: *(la interrompe)* l'ha detto Ambrogio? Io sono un leone! venite qui!
(gli si butta addosso e Tommaso da dietro gli abbassa i pantaloni mentre *Entra Caterina*)

CATERINA: Ah porcello...traditore *(prende qualcosa e fa per lanciarla)*
fetografo..coinquilino...azz.. con me ti fai appretendere e con questa fai lo zezzuso zozzone !! Ah ma io ti smonto le cervelle (rivolgendosi ad Eliana e minacciandola con il vaso) e a te ti ciacco la capa e la coda (*Armando, si alza e gira intorno al divano inseguito da Caterina che ha in mano un vaso da fiori mentre Eliana scappa via*)

ARMANDO: Ah fermati...non è colpa mia...posso spiegarti...

CATERINA: Ah sì? E di chi è a colpa? Tu sembri un cane sciolto addosso ad una cana in calore...

ARMANDO: No! to sbagli ! Io stavo addosso alla medicina che m ha portato il dottore

CATERINA: addosso alla medicina! Addosso a na zoccola scagnata piuttosto ah ma io ti smonto.. (*gli tira il vaso e lo colpisce dietro la schiena e Armando urla per il dolore*).(*entrano Luigi e Rosena*)

LUIGI: Caterina! , ma qua zoccola, qui c'è un equivoco . Quella signorina l'ho fatta venire io!...

CATERINA : E pecchè?

LUIGI: E perchè, Cateri ti ricordi quando mi hia chiesto di visitare Armando? Io l'ho visitato e ho scoperto che era affetto da una sindrome molto grave, sì, sì la sindrome dello STREPTOCAMICINA ENDO PAC

AMBROGIO: *(entrando con Renato)* Di cosa soffre suo marito?

CATERINA: Povero marito mio, che tiene dint'e pacc? (GAG)

LUIGI: E' una sindrome per la quale, il malato che non riesce ad essere produttivo con la moglie, guarisce solo se viene stimolato ... come posso dire ... da persone esperte ...

CATERINA : Che fanno il mestiere insomma ... (*guarda Rosena*) Pure lei fa lo stesso ..mestiere?

LUIGI: professione non mestiere. Questa è Rosena una mia amica

CATERINA: (*ammiccando a d Armando*) Bene. Quindi lei non è interessata a qualche stupido uomo sposato?

ARMANDO: ma di chi parli?

CATERINA: Sto parlando di te, di te! Hai presente quello stupido che ogni mattina vedi riflesso nello specchio? Ecco, tu!

ARMANDO: (*con disappunto*) ma non eri andata a comprare le candeline?

CATERINA: (*lo ignora*) Cara Rosena, io sono la sorella di Anna, mi piacerebbe conoscerla meglio, sa non vorrei che il mio amico dottore facesse una scelta sbagliata.

AMBROGIO: il dottore non sceglie le mogli! Non ha nessuna intenzioni di sposarsi

ROSENA: se è per questo nemmeno io! Vedete il mio ex marito non valeva niente e non vorrei fare lo stesso sbaglio!

LUIGI: Io non ci penso nemmeno!

CATERINA: dimmi ma sei vedova anche tu?

ROSENA: oh no! sono divorziata!

CATERINA: e perché mai se non sono indiscrepita?

ROSENA: indiscrepita?

ARMANDO: voleva dire indiscreta, non ci fare caso ogni tanto mia moglie fa la guerra alla grammatica!

CATERINA: Chi è in guerra con la grammatica non è detto che sia ignorante nei sentimenti e nel buon senso. Quello che manca a te! (*a Rosena*) Se non vuoi dirlo non fa niente

ROSENA: oh no, nessun problema. Sa io sono una donna a cui piacciono ..i piaceri della vita, una gaudente ecco! E così, l'ho lasciato per scarso rendimento! Sa a letto era molto assente, praticamente non valeva niente!

CATERINA: (*guarda Armando*) ha avuto coraggio!

ROSENA: ah bene! Molto bene!

CATERINA: Mio marito invece ... ecco Come si dice è onnipotente!

ROSENA: onnipotente?

AMBROGIO: voleva dire impotente! Ma non è come credi, è solo che pur essendo molto virile ... non è capace di avere figli!

ARMANDO: ma chi lo dice!

ROSENA: se è solo per questo, nessun problema, oggi si possono adottare

CATERINA: si è vero! ma ora se è guarito non c'è problema. Vero Armando

ARMANDO: E' vero Caterì, mi sento guarito! Il leone è ferito ma non è morto!
(GAG)

CATERINA: Armà! Se sei guarito andiamo ! se si è scetato il muorto fammi vedere come!

ARMANDO: ma ti pare questo il momento! (*entrano Anna e Rodolfo*)

ANNA: (*fingendo sorpresa*) ma Caterina, sei tornata?

CATERINA:io .. beh .. (*Anna gli fa l'occhialino*) ah si si

ANNA: ero venuta dal droghiere a cercarti

CATERINA: eh ma io ..ho fato un'altra strada. (*Ambrogio e Renato facendo moine a vicenda si defilano ed escono*)

ANNA: ah ecco! (*le si avvicina*) tutto bene?

CATERINA: si tutto bene . per ora dorme. sa, facevo due chiacchiere con Rosena, molto simpatica!

ANNA: anche Rodolfo lo è!

RODOLFO: oh grazie! Molto gentile!

ANNA: prendi qualcosa di fresco?

RODOLFO: si grazie ma per carità niente alcolici, sa, subito mi vanno alla testa!un analcolico se c'è!

ARMANDO: (*si alza*) qui abbiamo tutto! (Tommaso scambia le bottiglie e *Armando versa prima a Caterina e poi a tutti*) mi spiace ma niente analcolici. Ma dove sono Ambrogio e Renato

LUIGI: si coccolano sul terrazzo

CATERINA: è un po' gigolone ma molto servizievole!

ANNA: (a Rodolfo) Tu non bevi?

RODOLFO: non sono molto abituato all'alcool ma oggi farò una eccezione (*prende il bicchiere e comincia a bere*)veramente fresco! (*Tommaso comincia a darle fastidio, toccandola sulla pancia provocandole dei rigurgiti*) hich ... mi dispiace hich , adesso passa (*Tommaso continua a disturbare e gli mette una mano sulla testa e uno sulla pancia*)...hich

ANNA: ma che cosa ha?

CATERINA: niente ha le rottamazioni allo stomaco

RODOLFO: scusatemi , ho la testa che mi gira

ARMANDO: cose che succedono! (*si sente un gemito di bambino*) cos'è?

CATERINA: niente! È sempre quella maledetta radio! arrivo subito (*entra nella sua stanza seguito da Caterina*)

ARMANDO: uhmmm cè qualcosa che mi sfugge!

CATERINA: Tutto a posto. Anna viene subito

RODOLFO: meno male! sarà stata la bibita fredda,vado a prendere un po' di aria fresca sul terrazzo (*esce*)

ARMANDO : Ma dov'è Anna?

CATERINA: nella sua stanza a sistemare la radio

ARMANDO: ah! La radio della sveglia! Cioè la sveglia della radio!

ANNA: ah finalmente, eccomi qui!

LUIGI: allora siamo pronti a spegnere le candeline?

CATERINA: siamo pronti ? (*guarda Anna , il quale fa cenno di assenso*) si , siamo pronti! Andiamo tutti in terrazza!

ANNA: forse sarebbe meglio ... spegnerle qui, siamo più raccolti!

ROSENA: e poi è più igienico, in terrazza ci sono i moscerini!

CATERINA: si ... si . Armando, vai a prendere la torta e la bottiglia di sciampagna

ARMANDO: e le candeline? Non dovevi cambiare le candeline?

CATERINA: le candeline?

ANNA: (*strizzando l'occhio*) ma sì quelle che sei andata a comprare dal droghiere

CATERINA: ah ... ah sì già fatto! Vai vai , io intanto vado a prendere i fiammiferi (*va nella stanza di Anna*)

ROSENA: io vado a chiamare gli altri (*esce*)

LUIGI: (*ad Anna*) come va con Rodolfo?

ANDREA: mah, non andiamo tante cose in comune? E tu con Rosena?

LUIGI: (*storcendo il naso*) che vuoi che ti dica, ci ho provato, troppo igienista! Non la si può sfiorare che subito ... si allontana!.... Sembra davvero irreprensibile!pensa solo al matrimonio e quello caro amico Non fa per me!

ANNA: ragazza seria allora e pure una bella femmina! Forse vale la pena di conoscerla meglio (*arrivano tutti*) oh eccoli qui! venite, ma piano mi raccomando senza schiamazzi altrimenti i condomini penseranno che io sia impazzita!

ARMANDO: (*entrando*) ecco la torta e lo champagne! (*guarda tutti*) ma dov'è Caterina? (*la chiama*) Caterina ... Caterina (*Caterina esce dalla stanza*)

CATERINA: (*entra con Tommaso*) eccomi! cosa gridi? (*prende i fiammiferi e accende le candeline*) ecco Anna ,tutte per te! (*Anna, si porta vicino alla torta fa per abbassarsi per spegnere le candeline ma Tommaso, la precede*)

ANNA: oh e che succede! Un colpo di vento? Caterina ,riaccendi (*Caterina esegue, Andrea ripete il suo movimento ma Serena lo precede di nuovo. Ridono tutti*) ho capito, a qualcuno, piace scherzare. Caterina ,riaccendi! (*Caterina esegue*) stavolta (*si guarda intorno*) non mi fregate!(*fa un movimento rapido all'unisono con Tommaso , si spegnano le candeline e tutti ad applaudire e a fare gli auguri*) eh eh mattacchioni!

LUIGI: (*alza il bicchiere e invita tutti ad un brindisi*) Ad Anna, con l'augurio che possa ritrovare la serenità e una ritrovata voglia di vivere!

AMBROGIO: ben detto ! anche perché, a rincorrere il passato è un male. Affrontare il presente a volte, può apparire più difficile ma è l'unico modo per continuare a camminare verso il futuro. Auguri! (*tutti applaudono, bevono e assaggiano il dolce*)

RENATO: un vero filosofo, il caro Ambrogino! (*Tommaso gli fa il solletico*) ah ahhhhha Vieni Ambrogio ritiriamoci, sul nostro bel divano sul terrazzino

AMBROGIO: sì caro andiamo (*Tommaso gli fa il solletico*) ahhh ahhhh sì andiamo (*escono*)

CATERINA: ma che hanno da ridere? Mi sa che sono un po' scemi!

LUIGI: (*si avvicina a Rosena*), le va un po' di musica sul terrazzo?

ROSENA: ah sì! la musica è la mia passione! Ma non vorrei essere di disturbo ai due colombi

LUIGI: ma no, non si accorgeranno nemmeno della nostra presenza, vieni balliamo (*escono*)

ANNA: in sottofondo , mi raccomando ... (*si avvicina Rodolfo e gli siede accanto mentre Tommaso, si posiziona in piedi dietro di loro*)

CATERINA: Armando, vieni, dammi una mano in cucina

ARMANDO: a fare cosa? scusa

CATERINA: a non fare il candelotto! Andiamo! (*si sente un flebile gemito che Caterina subito copre con la sua voce*) anzi avviati che vengo subito (*Armando tentenna*) ho detto vai .. guardone! (*Armando esce e Caterina va nella stanza di Anna*)

RODOLFO: ah finalmente soli!

ANNA: eh già!

RODOLFO: Quindi tu da sei mesi Stai cercando un marito!

ANNA: veramente è stata un'idea di mia sorella e di Luigi comunque ... forse hanno ragione , un altro po' di champagne?

RODOLFO: sì ma poco, non vorrei andare fuori giri ! (*Anna versa e Tommaso mette della polverina nel bicchiere*)

ANNA: (*porgendo il bicchiere*)prego, non sarà un po' di champagne a fargli perdere la testa!

RODOLFO: lo champagne fa di questi scherzi (*beve*) se invece accade...(*versa e beve*)

ANNA: non credo che sia già il momento!

RODOLFO: (*comincia a riscaldarsi*) oh si, e perché non può esserlo (*si avvicina ad Anna e comincia a fare avance*)

ANNA: (*preso alla sprovvista*) ma veramente ...

RODOLFO: (*insiste*) ma si, dai, hai sei mesi di arretrati e lo starti vicino mi fa ribollire il sangue! (*LA spinge giù sul divano, gli, apre la camicia e comincia a toccarla dappertutto*) su fatti assaggiare

ANNA: (*sente i pizzichi*) ahia no ma si impazzito! non ti prego.. aspetta non sul divano, qui viene gente!

RODOLFO : (*come presa da un raptus gli si butta completamente addosso*) ma che importa , sul divano sotto il divano, per terra! Ahhhhhhh (*Tommaso , gli tira un calcio e Rodolfo per il dolore lascia la presa*)

ANNA: mamma mia! (*riesce a divincolarsi, si alza , scappa nel bagno e si chiude dentro mentre Rodolfo, come un maniaco sessuale cerca di forzare la porta*)

RODOLFO: (*mezza spogliato*) che fifona! Ahhhhh (*vede Caterina uscire dalla cucina e gli va incontro*) Caterina .. vieni Caterina!

CATERINA: (*sorpresa , rimane come imbambolata mentre Rodolfo gli si avvicina e gli si butta addosso*) ma no! No! (*Rodolfo la bacia*)oh .. sì Sì!... (*entra Armando*)

ARMANDO: (*rimane un attimo sorpresa poi , prende un oggetto e si avventa sui due*) ah porcelli! Traditori! (*comincia a menare botte a Rodolfo il quale,si rifugia dietro il divano, mentre Armando rincorre Caterina*)

CATERINA: ahha ahhaaaa , fermati posso spiegarti! Non è colpa mia! (*esce Anna dal bagno*)

ANNA: (*va verso Armando e lo blocca*) fermati, ha ragione non è colpa sua

ARMANDO: ah si? e di chi allora! sembrava una cana in calore!

ANNA: no era al contrario! Quell'uomo , Rodolfo è una assatanato! All'improvviso mentre eravamo sul divano mi si è incollato addosso come una sanguetta, sono riuscito a scappare e Caterina entrando, ne ha subito l'attacco

CATERINA: non mi ha dato nemmeno il tempo di scappare! Ah però ...

ARMANDO: però ?

CATERINA: però Che farabutto!

ARMANDO: ecco brava! e ora facciamo i conti con .. l'assatanato!

ANNA: ma su Armando! Lascia stare, non è il caso! ci penso io!

CATERINA: lascia invece che sia io a chiarire

ARMANDO: tu sei una donna!

CATERINA: Sono una donna che all'occorrenza sa usare le palle, non come certi uomini che se le tengono li come complemento d'arredo. (*va verso il divano e invita Rodolfo ad alzarsi*) esci fuori da lì

RODOLFO: io ... io vi chiedo scusa. È stato l'alcool! scusatemi non so cosa mi è capitato!

CATERINA: io so cosa ti è capitato! Quello che non sai è quello che ti capiterà fra poco se non alzi i tacchi e vai via!

ANNA: ma Caterina Calma. Ci vuole calma!

ARMANDO: calma? Va via invece e di corsa prima che ci ripensi e ti spacco la testa!

CATERINA: zitto tu fetigrafo! (*A Rodolfo*) fuori ! (*Rodolfo raccoglie le sue cose ed esce*) ah! E mo vediamo!(*entrano Renato ed Ambrogio*)

AMBROGIO: ma che succede, abbiamo sentito urlare!

ANNA: niente, un malinteso

AMBROGIO: meno male!ci siamo spaventati

RENATO:È successo qualcosa?

CATERINA: ma no! abbiamo scoperto un zoccolone in casa

RENATO: una zoccolone? oh mio Dio Io ho paura! (*si stringe ad Ambrogio*)si ma adesso dove sta?

ANNA: per fortuna L'abbiamo scacciato!

AMBROGIO: ma come è possibile? in un appartamento , in un condominio così lussuoso. Da dove è entrato?

CATERINA: semplicemente dalla porta e dalla porta è andata via!

RENATO: sentite, non prendetela a male, vi dispiace se io e Ambrogino ce ne andiamo? Non vorrei che tornasse!

ANDREA: ma sì certo andate pure! A proposito ma Luigi e la signora Rosena sono ancora sul terrazzo?

AMBROGIO: fino a pochi minuti fa, poi sono andati nella camera degli ospiti e ...

ANDREA: ho capito ... l'igienista si è fatto contaminare!

CATERINA: ma signor Renato ,ma chi avete portato in casa di mia sorella

RENATO: ma Caterina che dite . a proposito dov'è Rodoldo!

CATERINA: sul marciapiedi

RENATO: sul marciapiedi?

ANNA: ma sì, Caterina voleva dire che a quest'ora sarà già arrivato a casa. Ha avuto un impegno improvviso e ... se ne è andato!

AMBROGIO: beh allora andiamo anche noi(*Tommaso gli fa il solletico*) ahha hhha

RENATO; si andiamo, caro Anna, è stato un piacere, se ha bisogno di me, sa come contattarmi ciao!!!! (*Tommaso gli fa il solletico*) ahhhh ahhha (*escono*)

CATERINA: questi, si sono scimuniti! (*ad Armando*) Ora tu vai! Passi dall'analizzatore e fatti dare i risultati delle analisi e se sono negativi, povero te!! (*Caterina entra nella stanza di Anna seguita da Tommaso*)

ARMANDO: mamma mia e come sta! Anna, meno male che te la sei scampata con Rodolfo. Che guaio se fosse riuscito nel suo intento (*esce*)

ANNA: oh Signore che giornata! E speriamo che finisca qui! (*sente dei gridolini dall'interno*) ah Luigi sta ancora qui e chissà cosa stanno combinando) *entrano Luigi e Rosena*)

LUIGI: oh caro Anna; sapessi, Rosena è una donna stupenda!

ROSENA: oh grazie Luigi, anche tu sei un uomo speciale!

LUIGI: (*ad Anna*) ho finalmente incontrato la donna della mia vita

ROSENA: ed io finalmente il mio uomo!

ANNA: beh mi fa piacere che vi troviate in sintonia è stato forse un duplice colpo di fulmine? Sarebbe un vero avvenimento per te caro Luigi che hai sempre professato il celibato! Non eri tu che dicevi : Le donne? Meglio avere un cane come amico che una donna come moglie!

LUIGI: perché non avevo ancora incontrato quella giusta!la vita ti fa incontrare molte persone ma sta a te decidere chi volere al tuo fianco e chi lasciar andare via.

ANNA: quando è così, ne sono contento! Almeno tu, ti sei sistemato!

LUIGI: e tu con Rodolfo ... Niente?

ANDREA: niente, meglio non parlarne. Si vede che questo è il destino!

LUIGI: oh no! vedrai, lo cercheremo e lo troverai quella che fa per te! Ora scusaci ... è meglio che andiamo. Abbiamo da dirci tante cose, è vero Rosena cara

ROSENA: si tesoro, andiamo e (*ad Anna*)... grazie di tutto,ah mi saluti sua sorella e suo cognato poi , avremo tempo di conoscerci meglio. Ciao (*escono*)

ANNA: meno male , sono tutti andati via (*va verso e chiama Caterina*) Caterina, via libera, puoi anche uscire tranquillamente (*Caterina esce con il bambino, seguita da Tommaso*)

CATERINA: tutti andati via?

ANNA: si per fortuna!

CATERINA: (*coccola il bimbo*) come è bello questo bimbo! E come lo vorrei anch'io un bambino così! (*Anna, si accosta*)

ANNA: si è veramente un bel bambino! Quanto l'ho desiderato anche io! Ma non è stato possibile e non lo sarà mai!

CATERINA: puoi sempre adottarlo!

ANNA: ma che dici, non affidano un bambino ad una donna che è sola!

CATERINA: allora sposati!

ANNA: e già !ma tu lo hai visto quello?

CATERINA: e come no! però quella Rosena non mi pareva tanto una di quelle!

ANNA: infatti , ha colpito il cuore di Luigi! Emi sa che l'ha fregato ,in senso buono , si capisce

CATERINA: vado a cambiargli il pannolino e speriamo che Il padre del bambino, si faccia viva! (esce)

ANNA: (*si versa un bicchierino*) eh già speriamo che torni presto altrimenti è un bel guaio! (*bussano alla porta*) speriamo che è Lui! (*apre ed entra Armando*)

ARMANDO: il bambino ... il bambino... avremo un bambino (*esce Caterina con il bambino in braccio*) ma , ma come ha fatto? È arrivato prima di me?

CATERINA: (*mette il bambino fra le braccia di AnNa*) un bambino ? oh che bello un bambino tutto nostro! Che bello! (*abbraccia il marito un po' confuso*)

ARMANDO: perché quello di chi è?

CATERINA: di AnNa!

ARMANDO: di Anna?

ANNA: ma no non è mio me lo hanno affidato per un po'!

ARMANDO: (*si avvicina al bambino*) lo avevo detto che c'era qualcosa che non quadrava! si è molto bello, (*a Caterina*) anche il nostro sarà bello!

CATERINA: si se assomiglia Al padre

ANNA: sono veramente contento, almeno se non avrò figli, avrò un nipote ,oh il bambino si è addormentato

CATERINA: vieni ,adagiamolo sul divano (*Caterina,lo sistema in modo che non cada e AnN, lo copre dolcemente con una tovaglia e Tommaso gli si siede accanto e lo controlla dolcemente*)

ARMANDO: (*andando verso Caterina*) oh! mia cara, però adesso , devi stare attenta a non affaticarti molto . niente sforzi inutili

CATERINA: starò attentissima! Farò tutto quello che mi dirà il dottore per prima cosa non dormirò più in posizione suina altrimenti farò male al bambino!

ANNA:supina mia cara e per i primi tre mesi,non dovrai affaticarti nei servizi domestici

CATERINA: si lo so, se no mi vengono le veni faticose!

ANNA:ho capito devo trovarmi una cameriera , una badante!

ARMANDO: meglio un marito

ANNA: ancora? Lo hai visto no? e poi io sento che Tommaso è ancora qui con me!

ARMANDO: ancora? I morti devono essere lasciati liberi di andare, Tommaso non è qui con te, è l'amore che tu provi ancora per Lui che te lo fa sentire vicino. Devi pensare a consolare il tuo cuore e solo così sarà libera la tua mente

ANNA: chi te l'ha suggerito queste parole Ambrogio?

ARMANDO: nooo è quello che penso io! Devi trovare un uomo che ti faccia felice

CATERINA : Armando ha ragione! Nel mondo ci sono tanti Uomini! Basta trovare quello giusto!

ANNA: è una parola! Gli uomini ! A volte quelle che ti piacciono, sono proprio quelle che non puoi avere!

CATERINA: tu non puoi continuare a vivere nei tuoi sogni!

ANNA: : si hai ragione! Sono io che vivo , continuando a pensare alle sue parole e forse sono io con i miei pensieri a vederlo ancora accanto a me. No! basta non ce la faccio più! Non posso continuare a vivere in tal modo (*bussano alla porta, Caterina , va ad aprire ed entra Paolo, è molto agitato*) prego accomodatevi!

PAOLO: grazie! (*va verso Anna*) dov'è ... il bambino, ha pianto?

ANNA: non temere , è tutto a posto, ora sta dormendo (*gli indica il divano*)

PAOLO: oh sapevo di potermi fidare di te! (*va verso il divano , lo guarda, lo bacia dolcemente*)

ANNA: veramente, mi ha aiutato mia sorella! Io non sono molto pratico di ... bambini

PAOLO: grazie, vi sono riconoscente, ora però ...

CATERINA: ora però, calmati! il bambino dorme, non vorrai svegliarlo?

PAOLO: no è che io Vi debbo una spiegazione

ANNA: su, adesso siediti, calmati e poi se vorrai, ci dirai

PAOLO: io non vorrei approfittare della vostra gentilezza, avete già fatto tanto!

ANNA: ma che, certo non è stato facile, oggi a differenza degli altri giorni , la mia casa era tutto una movida

CATERINA :oggi è il compleanno di Anna e sono arrivati degli ospiti e quindi ..

PAOLO: oh mi dispiace avervi procurato fastidi , comunque auguri Anna ...

ANNA: grazie ! però ora devi accettare un dolcino e ...(*gli porge un dolce*)

ARMANDO: (*prendendo la bottiglia e un bicchiere*) e un bicchiere di champagne!

PAOLO: va bene, siete tutti molto gentili! (*prende il dolce e il bicchiere*) ancora scusatemi, oggi è stata una giornata terribile

ANNA: mi spiace,cosa è accaduto?

PAOLO: avevo un impegno di lavoro presso una pizzeria e come sempre, ho portato il bimbo dalla mia amica ma ... la mia amica non era in casa, aveva avuto un incidente , da Lei c'era quel poco di buono di Umberto

ANNA: quello di cui mi hai parlato?

PAOLO :si proprio Lui, ha tentato di farmi salire sulla sua macchina , ma io sono riuscita a scappare

CATERINA: e chi è un maniaco sessuale?

PAOLO: è un tipaccio, che vive sulle spalle di povere ragazze! Vuole che sposi la sorella e che gli affidi il bambino e che lo aiuti a fare il suo mestiere. Ma con me ha sbagliato i conti. Ho avuto un figlio perché, amavo la mia ragazza e ora , rimasta solo con il mio bambino, vorrebbe approfittarne.

CATERINA: che delinquente! Vivi solo?

PAOLO: si, ho in affitto uno scantinato e lavoro, giorno e notte per assicurare tutto ciò che serve al mio bambino . Sono venuto in Italia per lavorare onestamente e non per fare il pappone!

ANDREA: quel poco di buono, potrebbe entrare a casa tua e farti violenza

PAOLO: ci ha già provato! Vuole il bambino per ricattarmi ed io ho paura, per questo, ho chiesto aiuto alla mia amica.

CATERINA: poverino, ora capisco perché ti ho trovato qui,ieri mattina

ANNA: infatti, scappava da quel delinquente (*bussano alla porta, Caterina va ad aprire , non fa neanche in tempo a chiedere chi è che Umberto, si precipita dentro*)

UMBERTO: (*tipico magnaccia*) ah è così! Allora non mi ero sbagliato! (*Verso Anna*) e tu sei quella che ieri mi ha detto di non averlo visto! (*Paolo prende il bambino , Caterina, spaventata, va verso il divano come a proteggere il bambino*)

ANNA: chi siete e come si è permesso di entrare in casa mia, fuori!

ARMANDO(*si accosta ad Anna per dar man forte*) non ha sentito mio cognata, fuori da questa casa!

UMBERTO: certo ma con me, verrà via lui e suo figlio(*tira fuori una pistola mentre tommaso gli si porta alle spalle*) fate quello che vi dico altrimentipeggio per voi

PAOLO: no! non voglio,che tu sia maledetto! Non voglio!

CATERINA: va via!Che ti venga un accidenti! (*a queste parole, Tommaso, avvolge con un foulard la gola di Umberto che si sente strozzare. Lascia cadere a terra la pistola e si mette le mani alla gola!*)

ARMANDO: (*a Caterina*) azze, lo hai colpito!

UMBERTO: (*tossisce e respira appena*) aiu...aiu aiuto so soffoco! Oh oh (*Tommaso,lascia la presa e Umberto spossato si siede su una sedia*) cosa è successo! Oh stavo soffocando

ARMANDO: (*raccoglie la pistola a terra*) ora tu da qui non ti muovi! Anna, chiama i carabinieri!

UMBERTO: no, no vi prego, se mi lasciate andare, vi giuro che non tornerò più e lascerò in pace Paolo e suo figlio!

ANNA: (*guarda Paolo*) che faccio?

PAOLO: lascialo andare, è un delinquente ma è di parola e poi , meglio non alzare polveroni con le forze dell'ordine,sarei costretto a dare loro molte spiegazioni

ANNA: e va bene, va via! (*Umberto, si alza e fa per dirigersi verso la porta*)

CATERINA: (*sentendosi forte*) e ricordati mai più altrimenti Una mia parola e ... sei morto!

UMBERTO: è una strega! (*Umberto, fa per andare e Tommaso ,lo sgambetta, cade a terra, si alza dolorante e scappa via*) si è una strega .. una strega!!!!!! (*esce*)

ARMANDO: quando ci si mette! (*Comincia a piangere il bambino e Paolo ,lo coccola*)

PAOLO: poverino,(*lo culla con le braccia*)

CATERINA: forse, ha fame

PAOLO: si, (*prende la borsa del bimbo, tira fuori una bottiglietta*) Può scaldarla!

CATERINA : ma certo! Armando, andiamo! (*esce con Armando!*)

ANNA: e ora che farai

PAOLO: appena Raffaele, ha mangiato, ce ne andiamo, e domani si vedrà

ANDREA:si chiama Raffaele

PAOLO: si, si chiama Raffaele

ANNA: come il mio papà!oh guarda la combinazione!

PAOLO: e dov'è tuo padre?

ANNA: magari fosse qui! è scomparso due anni fa poverino! (*guarda Paolo con trasporto*) ecco io Ecco tu sei molto gentile (*entrano Caterina ed Armando i quali ascoltano le parole di Anna*)

CATERINA: ecco il latte per il bebè!

PAOLO: grazie (*si porta sul divano , si siede e fa mangiare il bambino*) *su bello di PAPÀ, ecco qui , su mangia, Tommaso gli si siede accanto e guarda con tenerezza*)

CATERINA: (*a Paolo*) sa una cosa ? anche io ed Armando, aspettiamo un bambino, lo abbiamo saputo stasera! Pensa dopo tre anni di attesa

PAOLO: è una cosa bellissima!

ANNA: sai come si chiama il Bambino di Paolo? Raffaele

CATERINA: come nostro padre!

ANNA: come gli sarebbe piaciuto avere un nipote con il suo nome!

CATERINA: (*a Paolo*) ma ora ve ne andate?

PAOLO: si, appena Raffaele finisce di mangiare!

CATERINA: e domani come farai con il tuo lavoro se la tua amica è in ospedale?

PAOLO: non ho soldi per tenere il bimbo in un asilo nido e credo che tornerò al mio paese,li ho una casa ed i miei che mi aiuteranno

CATERINA: ascolta, sei una brava ragazza, e se vuoi, Anna può ospitare il bambino almeno fino a domani, mi occuperò pure io di Raffaele, mi serve un po' di pratica eh! che dici? E poi non starei tanto sicuro con quel delinquente in giro!

PAOLO: ma non so, vi ho già dato tanti problemi

ANNA: nessun problema, Caterina ha ragione, sei un brava persona e noi ti aiuteremo.

PAOLO: grazie, non so che dire, siete delle persone splendide!

CATERINA: (*indicando la porta*) quella è la stanza degli ospiti, vedrai, Raffaele con noi starà benissimo (*si avvicina Ad Armando*) Armando: che ne dici se mi offri un bicchiere di sciampagna sul terrazzino e festeggiamo anche noi?

ARMANDO: ma possiamo farlo anche qui e..

CATERINA: Armando sei il solito cetrulo, andiamo! (*escono*)

PAOLO: tua sorella è simpaticissima!

ANNA: sì è una donna ... speciale!

PAOLO: anche tu, sei una splendida persona

ANNA: grazie . senti io Ecco ...

PAOLO: ecco, ha finito, ora vedo di addormentarlo e poi vengo a farvi compagnia (*va verso la porta e fa cenno ad Anna*) a dopo!

ANNA: a dopo. (*si stende sul divano e Tommaso gli si avvicina*) che fare? Paolo mi piace ma avrò il coraggio di dirglielo? Non vorrei che scambiasse la mia sincerità con un tentativo di approfittarne della situazione Mi sento come Amleto essere o non essere, questo è il dilemma.

TOMMASO: sei sempre stato l'eterno indecisa

ANNA: cosa? Sei tu ma come, dove sei, no ... ho le traveggole! Sono stanco

TOMMASO: non sei stanca, sei solo confusa?

ANNA: ancora tu? (*si alza dal divano*) Allora non eri un sogno, sei reale, dove sei, fatti vedere

TOMMASO: non puoi, sono etereo! ricordi cosa ti dissi prima di morire? Ti sarò sempre vicino. Ebbene così è stato. Ora è venuto il momento che ti decida.

ANNA: a fare cosa?

TOMMASO: Scusami Anna per tutto il male che ti ho procurato. Scusami per le lacrime che ti ho fatto versare ... come sei bella Anna ... ti ho amata tanta e per l'amore che sempre ti porto ,ti esorto a dimenticare la tua vedovanza . Tu devi continuare ad essere felice

ANNA: e come se mi manchi tu?

TOMMASO : hai forse dimenticato quello che ti dissi in caso volessi risposarti? Quando io non ci sarò più, se senti il desiderio di risposarti, ebbene, l' uomo che sceglierai,dovrà piacere anche a me. Solo allora,potrò riposare in pace e lasciarti in pace!

ANNA: no non l'ho dimenticato proprio per questo non ho mai cercato di farlo.

TOMMASO: dimmi una cosa, Paolo ti piace veramente?

ANNA: si, e anche il suo bambino!

TOMMASO : ebbene diglielo! Quel momento è arrivato, Paolo è un brav'uomo e tu saresti un buona madre per il suo bambino

ANNA: e tu? Tu me lo permetterai?

TOMMASO: si, sei stata una buona moglie e ti ho voluto bene e saperti felice, mi aiuta ad andarmene definitivamente , quel bambino, ha toccato il mio cuore e sapere che finalmente, hai trovato non solo un buon marito ma anche un figlio, mi ha fatto decidere! Ora devi deciderti tu!

ANNA: si ma se Lui non accetta?

TOMMASO: solo un uomo conosce un altro uomo! Tu gli piaci, l'ho colto sui suoi occhi!

ANNA: speriamo che tu abbia ragione, per me sarebbe come rinascere! (*entra Caterina e si dirige in cucina*) e tu dove vai?

CATERINA: sto andando in cucina perché?

ANNA: non stavo dicendo a te ma a Lui

CATERINA: (*si guarda intorno*)Lui chi? Scusa. Qui non c'è nessuno a Paolo forse?

ANDREA: no ... a Lui ... a ... Lui

CATERINA: ma ti senti bene?

ANDREA: (*come ripresosi da un sogno*) si ... si ... sto bene (*entra Armando*)

CATERINA: Paolo è andata a letto?

ANNA: no non ancora, ha portato Raffaele a dormire, ha detto che poi sarebbe tornato

ARMANDO: ah bene così facciamo due chiacchiere ,è così simpatica

CATERINA: Andrè, lo vuoi un consiglio? Non fartelo scappare, è l'uomo giusto per te. E' onesto, ha buona educazione e un figlio! Cosa vuoi di più!

ANNA: si hai ragione me lo ha detto anche Lui

CATERINA : ci risiamo! Lui chi?

ANNA: Tommaso! è stato un sogno!me l'ha detto in un sogno

ARMANDO: però Alle volte uno dice (*esce Paolo*)

PAOLO: eccomi qui, Raffaele si è addormentato

ANNA: ora puoi rilassarti e prendere qualcosa di fresco

CATERINA: a proposito di fresco, Armando, abbiamo lasciato il frigo aperto, andiamo o si scongela tutto

ARMANDO: ma io l'ho chiuso!

CATERINA: è il cervello che hai chiuso, andiamo babbasone! (*escono*)

ANNA: (*ammiccando ai due*) a volte mi chiedo come fanno ad andare d'accordo ma devo convenire che vivono un bellissimo rapporto

PAOLO: è quello che anch'io ho sempre sognato purtroppo è la vita

ANNA: eh sì, la vita però ti riserva sempre nuove sorprese ,oggi per esempio ne ho avute fin tante!

PAOLO: ah si? beh capisco, trovarsi di fronte un poco di buono con una pistola puntata contro non è il massimo

ANNA: questa è stata una delle spiacevoli ,per fortuna c'è anche il rovescio della medaglia

PAOLO: ah si, il tuo compleanno festeggiato con gli amici

ANNA: a parte, ce n'è stata un'altra ancora più bella, quella di averti incontrato!

PAOLO: oh via, a dire il vero non mi hai incontrato, mi hai subito!

ANNA: in certo qual modo in un primo momento ma poi ho desiderato di incontrarti di nuovo e non sapevo come fare

PAOLO: allora sei stato tu che mi hai messo il portafoglio nella tasca?

ANNA: no, ti sbagli non sono stato io ma, benedico quel portafoglio

PAOLO: ad essere sincera pure io, quando mi hai accompagnata ieri sera, hai portato nel mio cuore serenità e fiducia, per questo, quando mi sono trovata in difficoltà, ho subito pensato a te

ANNA: solo serenità e fiducia?

PAOLO: potrei dirti altro ma ... non oso pensare altro! E comunque dovrò partire e quindi mi dimenticherai subito

ANNA: gli uomini che dimentico subito, sono quelli che mi sono passati davanti e che non hanno suscitato in me nessuna emozione. Tu invece hai scatenato in me una tempesta ormonale! Un'emozione unica!

PAOLO: sei davvero sincero?

ANNA: si!sei ormai il mio pensiero fisso,entrato nella mia mente per restarci .Fino ad ieri ,pensavo, che fosse impossibile poter far entrare nella mia vita un'altra persona ma le cose belle capitano quando meno te l'aspetti..... in questo momento sei la cosa più importante che ho. Si , sento d'amarti come non mai! E se tu vuoi, il tuo bambino sarà anche il mio (*gli si avvicina e con dolcezza gli prende la mano e la porta alle labbra*)

PAOLO:oh Anna,dopo tante sofferenze,neanche io credevo più di amare! E invece il destino ha voluto farci incontrare. Si si lo voglio anch'io! (*si abbracciano mentre entrano Caterina e Armando i quali rimangono fermi e stupiti*)

ANNA : (*li vede*) Caterina, Armando, venite,quello che avete visto è solo l'inizio, io e Paolo e Raffaele saremo una sola famiglia!

CATERINA: è meraviglioso, fatevi abbracciare, lo sapevo io che eri quello giusto!

ARMANDO: finalmente, in questa casa , è tornato il sorriso

TOMMASO: (*approfitta che Armando e Caterina sono con Paolo, si avvicina ad Anna e la bacia sulla guancia , Anna, sente il contatto e si mette la mano sulla guancia*) solo questo mi è stato concesso , un bacio , ora vado e per sempre , spero non mi dimenticherai (*si infila fra Caterina e Armando e Paolo e va verso il fondo scomparendo alla vista del pubblico*)

ANNA:(*girandosi come in trance*) addio Addio !

CATERINA: Anna! Ma a chi saluti?

ANNA: alla solitudine, alla solitudine!

ARMANDO: evviva evviva ! (*si stringono e si abbracciano mentre Raffaele comincia a piangere*)

PAOLO: Raffaele , sta piangendo (*corre nella stanza*)

ANNA: mio figlio, sta piangendo (*corre anche Lei*)

ARMANDO: mio nipote sta piangendo (*fa per correre e Caterina lo blocca*)

CATERINA: dove vai citrullo,non hanno bisogno di te . Comincia intanto a fare il papà anche tu (*prende la mano di Armando e se la porta al grembo*)

ARMANDO: (*accarezzando*) si si ,il mio bambino!il nostro bambino!

FINE